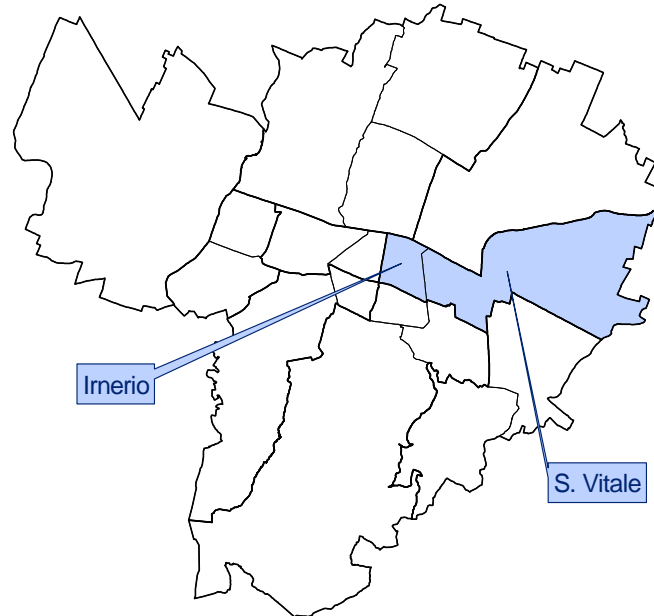




COMUNE  
DI BOLOGNA

## COMUNE DI BOLOGNA



## BILANCIO SOCIALE 2009 QUARTIERE SAN VITALE

Giugno 2010

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione con il supporto tecnico di Dtn Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

# Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri di San Vitale .....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere .....	8
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	15
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale .....	15
2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi .....	18
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere .....	20
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere .....	23
3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe.....	23
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo .....	25
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	30
3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	32
3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino .....	34
3.6. Lo Sportello Sociale .....	35
3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere San Vitale .....	36
Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione .....	37
4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo .....	37
4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione .....	45
Conclusioni: possibili azioni future.....	54



## Premessa

Da alcuni anni, l'Amministrazione comunale presenta il bilancio sociale di Quartiere con il duplice obiettivo di descrivere le principali evoluzioni del territorio e di rendere conto ai cittadini di come vengono impiegate le risorse economiche e potenziati i servizi sul territorio.

Dalla lettura del documento emergono alcune conferme rispetto alle edizioni degli anni passati ma si evidenziano anche molte innovazioni. Per quanto riguarda il territorio (*parte prima*), si confermano le tendenze demografiche degli ultimi anni mentre, invece, nella sezione successiva (*parte seconda*) sono descritte le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere.

In questa sezione si nota come, negli ultimi anni a seguito del decentramento, vi è un significativo ampliamento delle risorse destinate ai Quartieri, tale da poter garantire alla città un insieme di interventi necessari a migliorare il benessere sociale ed economico e la qualità della vita per migliaia di famiglie bolognesi. A riguardo, un esempio interessante è rappresentato, nella sezione dedicata ai servizi offerti dal Quartiere (*parte terza*), dallo sviluppo degli sportelli sociali, che garantiscono una porta di accesso unitaria ai servizi sociali e che oggi costituiscono uno dei tasselli fondamentali del più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali.

Nell'ultima sezione (*parte quarta*), vengono approfonditi due aspetti: il capitale sociale e la partecipazione. Nel primo caso, attraverso un'analisi della partecipazione elettorale e dell'associazionismo; nel secondo caso attraverso le più importanti attività che il Quartiere ha svolto, nel corso del 2009, in collaborazione con le associazioni e il terzo settore. In particolare, in questa sezione, vengono descritti processi inclusivi messi in atto dalla Pubblica Amministrazione con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio sociale è, ovviamente, uno spazio limitato per dare un ritorno esaustivo alla cittadinanza di quanto fatto dall'Amministrazione e dei rapporti che essa intrattiene con le realtà sociali. Tale strumento vuole contribuire, tuttavia, a rendere trasparente l'azione amministrativa e favorire la comunicazione ai cittadini, anche in questa fase di gestione commissariale del Comune di Bologna.



## Parte prima. I numeri di San Vitale

	<b>Quartiere San Vitale</b>	<b>Bologna</b>	<b>% Quartiere / Bologna</b>
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2009	12,168	140,846	8,6
Popolazione residente al 31/12/2009	47.012	377.220	12,5
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2009	10,3	10,8	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2009	22,8	26,4	
Stranieri residenti al 31/12/2009	5.664	43.664	13,0
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2009	12,0	11,6	
Famiglie residenti al 31/12/2009	26.351	200.058	13,2
Dimensione familiare media al 31/12/2009	1,76	1,87	
Numero di abitazioni al censimento 2001	26.077	194.862	13,4
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2009	575	3.453	16,7
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2009	641	3.615	17,7
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2009	1012	5.137	19,7
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	7.217	45.162	16,0
Numero di addetti al censimento 2001	49.113	206.088	23,8
Reddito imponibile medio 2007	24.789	23.473	105,6
Reddito imponibile medio 2007 dei residenti stranieri	11.321	10.401	108,8

## 1.1. Il profilo demografico del Quartiere

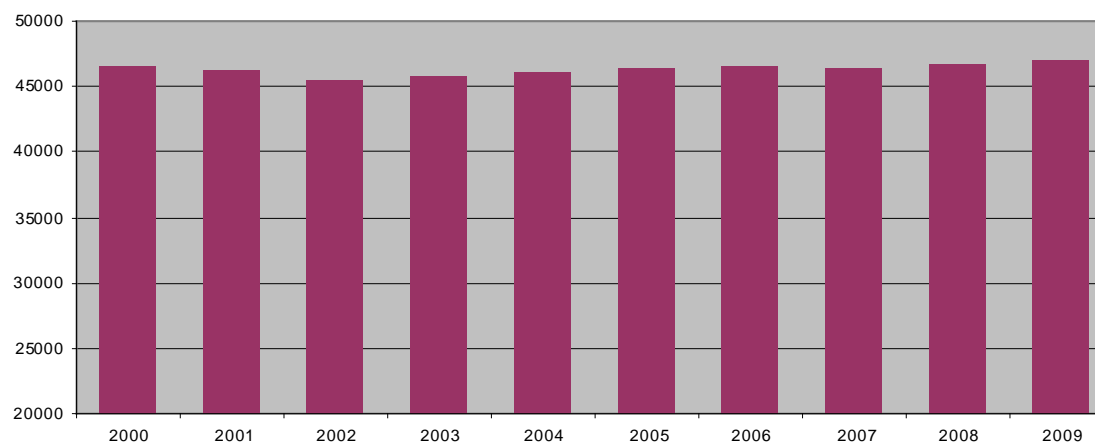
Su di una superficie di 12,168 kmq. (l'8,6% del territorio cittadino) sono residenti nel quartiere San Vitale 47.012 abitanti, il 12,5% della popolazione bolognese. Tradizionalmente San Vitale è suddiviso in due zone: Irnerio, con 13.911 residenti e San Vitale, che ne conta 33.101.

La popolazione del quartiere è sostanzialmente stabile rispetto al 2000, facendo registrare un aumento di +0,9% in quasi un decennio; ricordiamo comunque che negli stessi anni, la popolazione di Bologna nel suo complesso ha conosciuto una lieve diminuzione (-0,7%).

Delle due zone, è Irnerio ad aver subito una perdita di residenti (-2,8% dal 2000 al 2009), mentre la popolazione della zona San Vitale ha conosciuto un aumento quasi della stessa misura (+2,5%).

Dei 47.012 abitanti di San Vitale, 24.910 sono donne; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

**Quartiere San Vitale: popolazione residente**

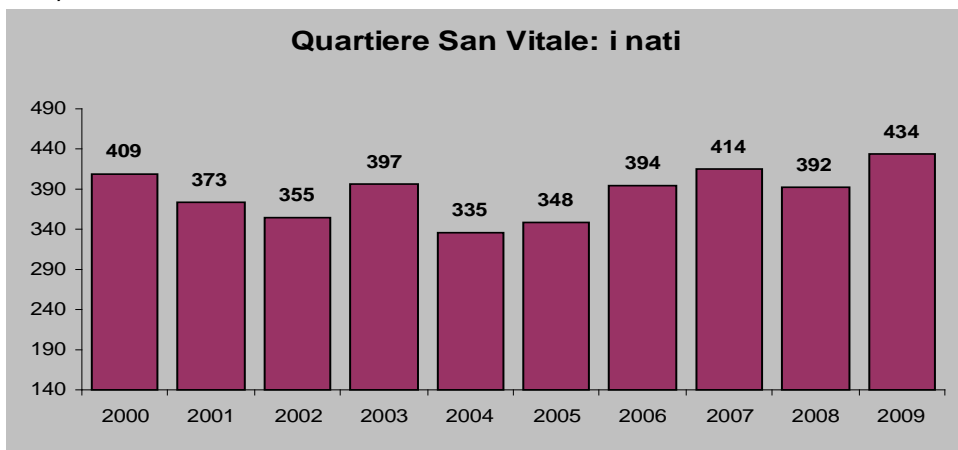




Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 243,4 per Bologna e a 220,1 per San Vitale, che quindi risulta sotto la media cittadina.

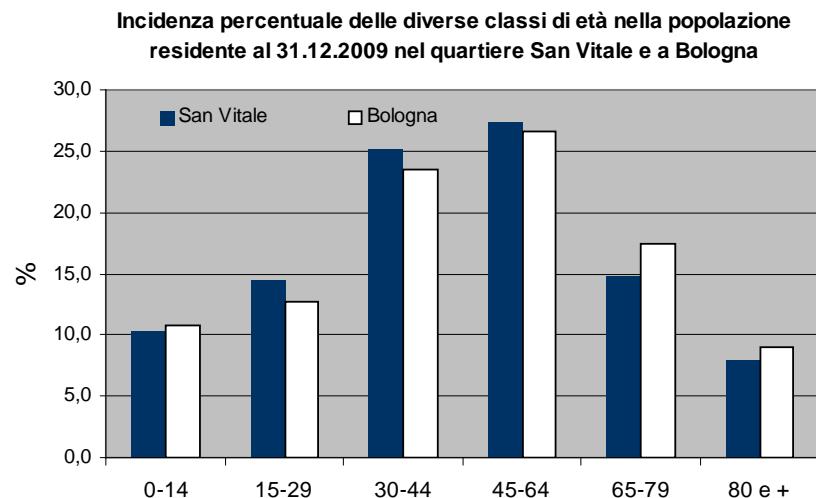
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2004 e il 2009 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere San Vitale è aumentato del 7,3% (411 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei bambini tra 0 e 2 anni (+161), dunque l'utenza potenziale dei servizi alla primissima infanzia. Meno considerevoli appaiono gli aumenti che hanno interessato il numero dei bambini tra 6 e 10 anni (+98), dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+89) e quello dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+68), che rappresentano rispettivamente l'utenza potenziale delle scuole primarie, secondarie di secondo e di primo grado. Stabile infine il numero di bambini tra 3 e 5 anni, quelli cioè interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel quartiere San Vitale nel periodo 2005-2009 sono nati complessivamente 1.982 bambini, 113 in più rispetto al quinquennio precedente (+6%). A livello comunale nello stesso periodo l'aumento dei nati è stato del +5,1%.



**Quartiere San Vitale: popolazione residente da 0 a 18 anni**

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.015	1.176	161	15,9
3 - 5	973	968	-5	-0,5
6 - 10	1.461	1.559	98	6,7
11 - 13	823	891	68	8,3
14 - 18	1.364	1.453	89	6,5
<b>Totale 0-18</b>	<b>5.636</b>	<b>6.047</b>	<b>411</b>	<b>7,3</b>



**Quartiere San Vitale: popolazione residente per grandi classi di età**

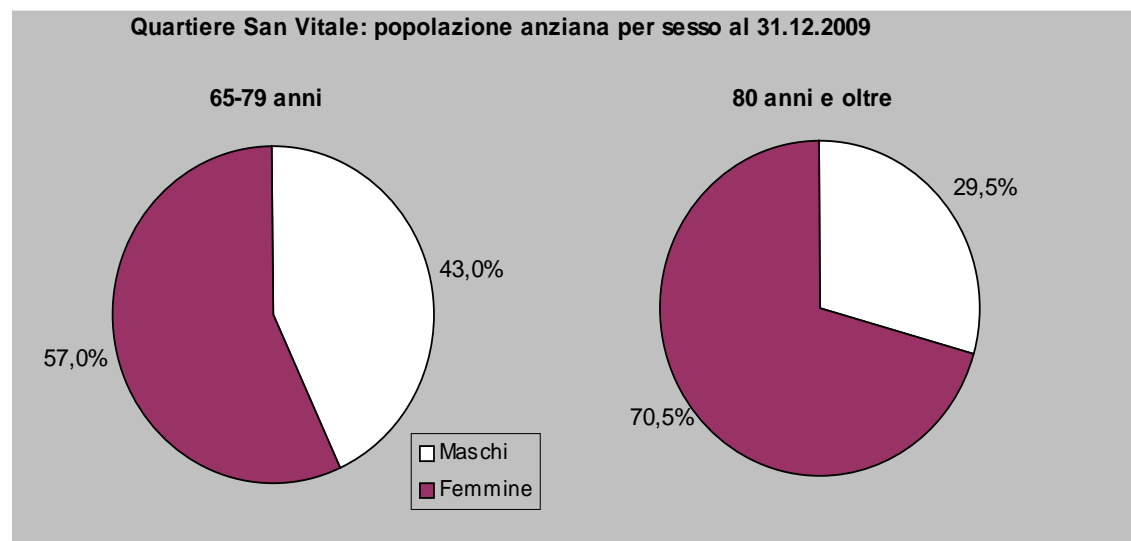
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
<b>31.12.2004</b>	4.555	6.510	11.914	12.115	7.271	3.758	46.123
<b>31.12.2009</b>	4.861	6.804	11.777	12.873	6.964	3.733	47.012
<b>var.ass.</b>	306	294	-137	758	-307	-25	889
<b>var. %</b>	6,7	4,5	-1,1	6,3	-4,2	-0,7	1,9

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2009 a San Vitale ben il 22,8% della popolazione aveva 65 anni o più e il 7,9% 80 anni o più. Tra il 2004 e il 2009 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 3% (332 in meno). Il calo riguarda però in massima parte gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (307 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono diminuiti solo dello 0,7% (da 3.758 a 3.733).

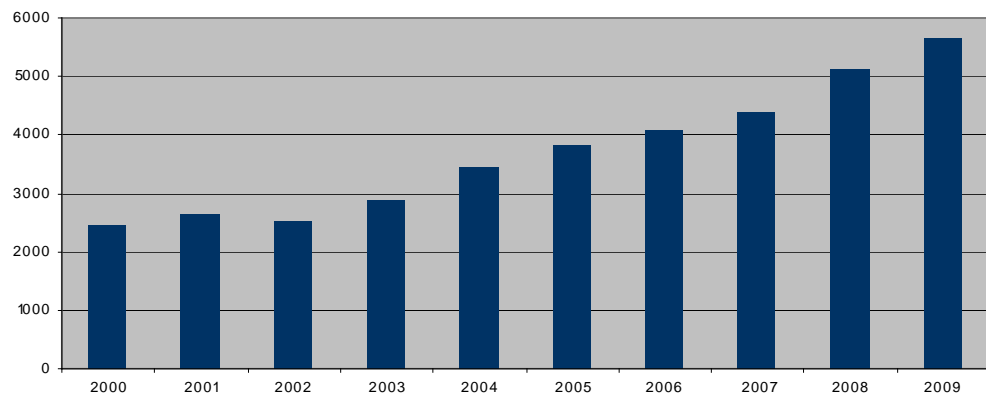
A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.128 a 99.440 (-0,7%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.015 unità pari a +9,8%), mentre le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuite (-3.703 unità pari a -5,3%).

Molto netta appare a San Vitale la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 70,5 % del totale della popolazione con più di 79 anni.

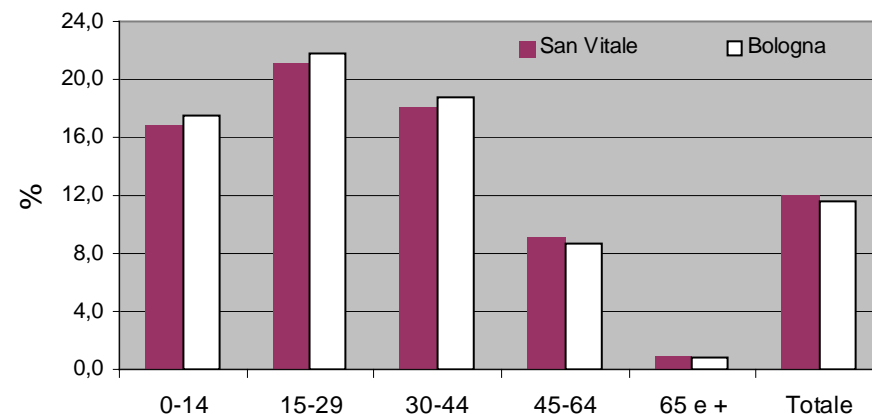
Quartiere San Vitale: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	7.271	6.964	-307	-4,2
80 e oltre	3.758	3.733	-25	-0,7
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>11.029</b>	<b>10.697</b>	<b>-332</b>	<b>-3,0</b>



### Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera



### Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2009 nel quartiere San Vitale e a Bologna



Nel quartiere San Vitale risultano residenti a fine 2009 5.664 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 664. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta leggermente superiore a quella media cittadina: 12% contro 11,6%.

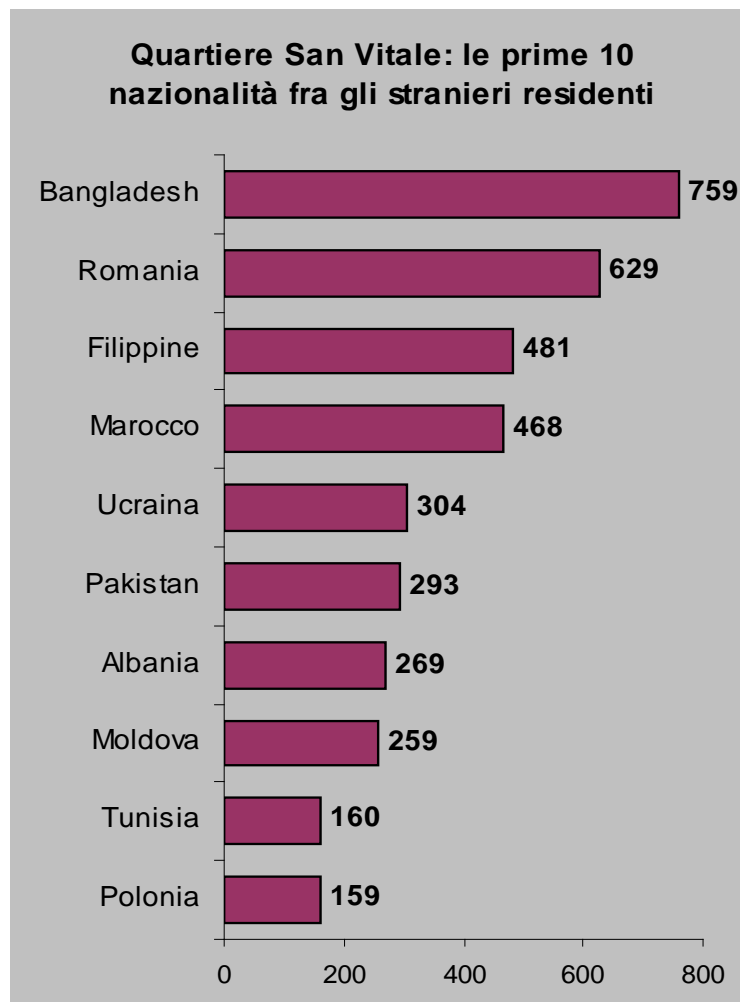
Nella compagine straniera residente a San Vitale maschi e femmine si equivalgono contando entrambi per il 50% del totale. Al contrario, a livello cittadino il 52,2% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è il Bangladesh (759 residenti), seguita da Romania (629) e Filippine (481); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

#### Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
<b>31.12.2004</b>	476	1.017	1.354	562	48	3.457
<b>31.12.2009</b>	821	1.436	2.128	1.178	101	5.664
<b>var.ass.</b>	345	419	774	616	53	2.207
<b>var. %</b>	72,5	41,2	57,2	109,6	110,4	63,8

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A San Vitale in particolare l'età media degli stranieri è di 33,2 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 46 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a San Vitale essi rappresentano il 19,6% dei bambini con meno di 3 anni, il 19,3% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 15,0% di quelli tra 6 e 13 anni.



Al 31 dicembre 2009 risiedevano nel quartiere San Vitale 26.351 famiglie per un totale di 46.448 persone. 564 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

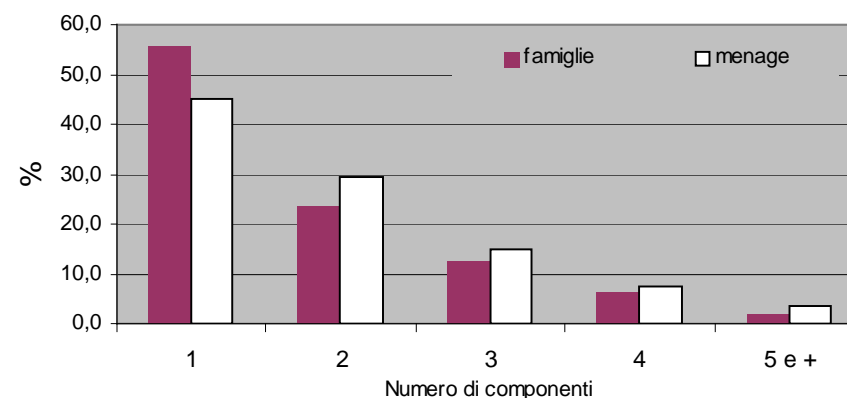
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2004 e il 2009 a San Vitale si contano 1.651 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 2.000 unità le famiglie unipersonali (+16,3%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,84 del 2004 a 1,76 del 2009. La media cittadina risulta un po' più alta e attualmente è pari a 1,87 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A San Vitale i menage al 31 dicembre 2009 erano quasi 23.500, l'11% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,76 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,98).

Quartiere San Vitale: famiglie e menage residenti		
	31/12/2004	31/12/2009
<b>Famiglie</b>	24.700	26.351
<b>Dimensione media</b>	1,84	1,76
<b>Menage</b>		23.463
<b>Dimensione media</b>		1,98

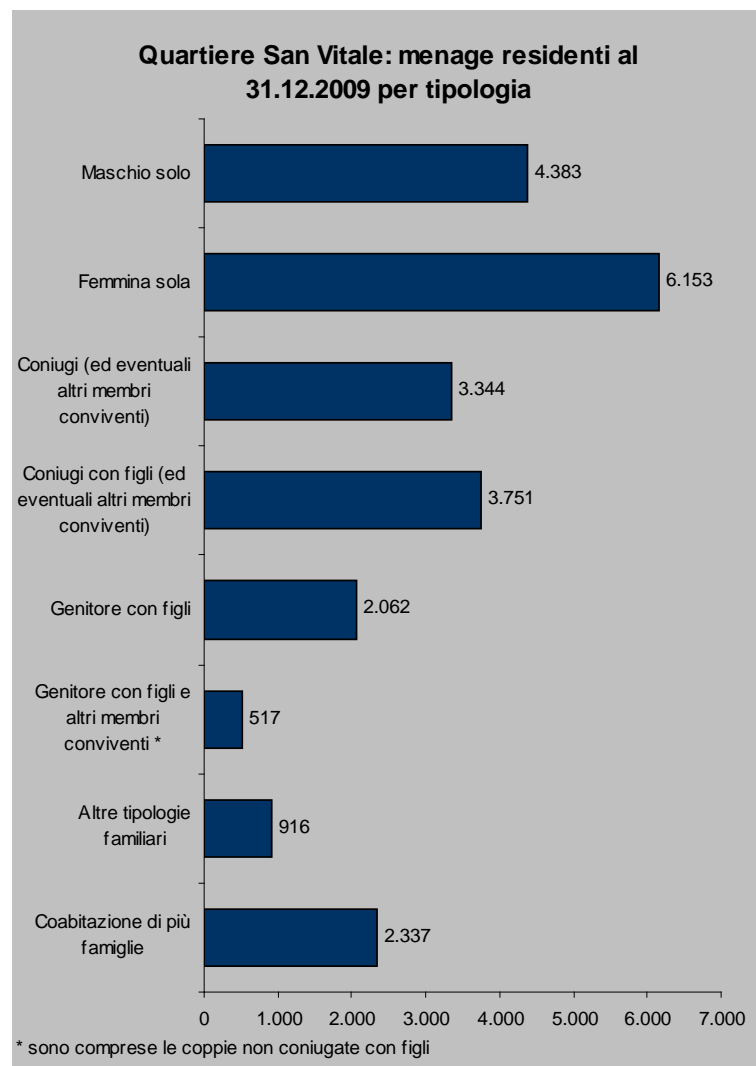
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2009



Quartiere San Vitale: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
<b>famiglie</b>	14.636	6.240	3.260	1.688	527	26.351
<b>menage</b>	10.536	6.866	3.455	1.777	829	23.463

In particolare, se si analizzano i menage, a San Vitale oltre 10.500 persone (di cui più di 6.100 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 45% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi quasi 7.100 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre quasi 2.600 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a San Vitale 2.337.



## Parte seconda. Il Quartiere come Ente

### 2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente del Consiglio di Quartiere.

**Il Consiglio di Quartiere** è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per San Vitale equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

**Il Presidente del Consiglio di Quartiere** è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al consiglio le deliberazioni sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle commissioni permanenti.

Le tabelle che seguono indicano la composizione del Consiglio di Quartiere del mandato 2004-2009 con le relative Commissioni e la composizione del Consiglio di Quartiere eletto il 6/7 giugno 2009 con le commissioni e i gruppi di lavoro costituiti.

<b>ELEZIONI 12-13 GIUGNO 2004</b>	
<b>IL CONSIGLIO DI QUARTIERE</b>	
<b>Presidente del Consiglio di Quartiere</b>	<b>Carmelo Adagio</b>
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Gino Bernardi
Centro Sinistra per San Vitale	Claudia Capello in Riccomini (Capogruppo), Antonio Tosco, Donatella Zerbini, Alessandra Tagliani, Andrea Colombo, Luca Billi, Anna Maria Beckers, (3*)Chiara Sebastiani, Fabrizio Mazzetti
Partito della Rifondazione Comunista	Mario De Pasquale (Capogruppo), (*1)Arturo Bagnoli
Casa delle Libertà – Bologna è tua	Roberto Cattabriga (capogruppo), (* 2) Gaetano Fiorini, (*4) Giovanni Bacchi Reggiani detto Bacchi, Michele Franceschelli, Davide Barnabè
<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>	
Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di gestione	(*5)Mario De Pasquale (Coordinatore)
Commissione Ambiente e Mobilità	Andrea Colombo (Coordinatore)
Commissione Urbanistica e Assetto del territorio	Gino Bernardi (Coordinatore)
Commissione Sanità, Politiche Sociali e animaliste	Donatella Zerbini (Coordinatore)
Commissione Cultura, Università e Pari Opportunità	(*6) Carmelo Adagio (Coordinatore)
Commissione Attività Produttive e Commercio	Anna Maria Beckers (Coordinatore)
Commissione Istituzioni Scolastiche	Claudia Capello in Riccomini (Coordinatore)
Commissione Politiche giovanili	Fabrizio Mazzetti (Coordinatore)
Commissione Sport	Alessandra Tagliani (Coordinatore)
Commissione Immigrazione, Integrazione Sociale, Solidarietà, Volontariato, Servizi Educativi e Adolescenza	Antonio Tosco (Coordinatore)
Commissione Politiche per la casa	Arturo Bagnoli (Coordinatore)
Commissione Comunicazione con i cittadini	Mario De Pasquale (Coordinatore)

- \*1 Il consigliere Arturo Bagnoli ha sostituito il Consigliere Nanni Roberto, il quale aveva sostituito a sua volta il Consigliere Gianluca Testoni
- \*2 Il Consigliere Gaetano Fiorini ha sostituito il Consigliere Gabriele Mingardi
- \*3 La Consigliera Chiara Sebastiani ha aderito al Gruppo Misto
- \*4 Il Consigliere Giovanni Bacchi Reggiani detto Bacchi ha aderito al Gruppo Misto
- \*5 Il coordinatore della Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di gestione Mario de Pasquale è stato nominato in sostituzione del Consigliere Roberto Nanni, il quale era stato nominato in sostituzione del Consigliere Gianluca Testoni
- \*6 Il Coordinatore della Commissione Cultura, Università e Pari Opportunità Carmelo Adagio è stato nominato in sostituzione della Consigliera Chiara Sebastiani



<b>ELEZIONI 6-7 GIUGNO 2009</b>	
<b>IL CONSIGLIO DI QUARTIERE</b>	
<b>Presidente del Consiglio di Quartiere</b>	<b>Mauro Roda</b>
Centro Sinistra per San Vitale	Andrea Colombo (Capogruppo) Giuliana Mongardi, Roberto Marega, Antonio Tosco, Luigi Tosiani, Arjana Vacchetti, Angela Amadori, Amedeo Bianchi, Lorenzo Cipriani, Francesca Rossi
Il Popolo della Libertà	Loris Folegatti (Capogruppo), Alessandro Sangiorgi, Alberta Zama
Giorgio Guazzaloca per Bologna	Alessandro Dalrio (Capogruppo), Leopoldo Lelio
Beppe Grillo.it	Lucia Scogna (Capogruppo)
Alfredo Cazzola per san Vitale	Francesco Maldarizzi (Capogruppo)
<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>	
Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di gestione	Roberto Marega (Coordinatore)
Commissione Ambiente e Mobilità	Andrea Colombo (Coordinatore)
Commissione Riqualificazione Territoriale e Urbanistica	Mauro Roda (Coordinatore)
Commissione Sociale (Welfare e scuola)	Giuliana Mongardi (Coordinatore)
Commissione Culture (cultura, università, giovani e politiche per lo sport)	Lorenzo Cipriani (Coordinatore)
Commissione Cittadinanza attiva ( Associazionismo, vivibilità urbana, commercio)	Amedeo Bianchi (Coordinatore)
<b>GRUPPI DI LAVORO TEMATICI</b>	
Rapporti con le Istituzioni scolastiche sui progetti di qualificazione dell'offerta formativa	Angela Amadori (Responsabile)
Rapporti con la Consulta degli Stranieri e Tavolo Intercultura	Antonio Tosco (Responsabile)
Rapporti con le Elette e problematiche dei lavori precari	Francesca Rossi (Responsabile)
Rapporti con il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi Tavolo Infanzia e Adolescenza e le Società Sportive	Luigi Tosiani (Responsabile)
Sviluppo delle iniziative di educazione ambientale	Arjana Vacchetti (Responsabile)

## 2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi

### **Direzione**

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Alla Direzione afferiscono due uffici:

- l'Ufficio Gestione del Patrimonio e Segreterie Operative cui competono: manutenzione del patrimonio, segreteria del Direttore e del Presidente e procedure relative alle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'Ufficio Gestione del Personale cui competono: gestione matricola, amministrazione del personale, applicazione degli istituti contrattuali e accordi sindacali, gestione graduatorie delle supplenze, mobilità interna ai servizi, coordinamento uscieri

**U.I. Affari Istituzionali, Contabilità e Controllo di gestione, Servizi Sportivi e Culturali** costituita in ottobre 2009, ha riunito alcune funzioni precedentemente articolate in più uffici e in particolare:

Supporto e assistenza agli organi istituzionali del Quartiere, convocazioni, verbalizzazioni, deliberazioni del Consiglio di Quartiere. Supporto e istruttoria per le attività della/e commissioni consiliari, in particolare della Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione. Gestione delle procedure di gara e redazione contratti.

Bilancio, contabilità e controllo di gestione, gestione dei processi di pianificazione e controllo (budget, programma obiettivo, piano delle attività e pre-consuntivo). Contabilità analitica, gestione procedimenti di contabilità finanziaria (impegni, liquidazioni, assestamenti). Gestione procedure per acquisti in economia e centralizzati. Gestione impianti sportivi e palestre scolastiche.

Gestione budget, aggiornamento elenchi e gestione bandi per contributi alle Libere Forme Associative (LFA). Gestione patrocini. Procedimento concessione in uso sale del Quartiere. Cultura, programmazione annuale delle attività culturali. Programmazione e realizzazione d'eventi anche in collaborazione con associazioni, cittadini e centri culturali.

### **Servizio Educativo Scolastico Territoriale**

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio come, del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

### **Servizio Sociale Territoriale (SST)**

Si accede al servizio tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

### **Sportello del Cittadino**

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

## 2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2009 il Comune di Bologna ha impegnato 249 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2009 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 189 milioni di euro di cui 177 milioni dedicati a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere San Vitale rappresenta il 9,3% di questa realtà con oltre 17 milioni e 500 mila euro gestiti direttamente, di cui 16,2 milioni destinati all'erogazione di servizi.

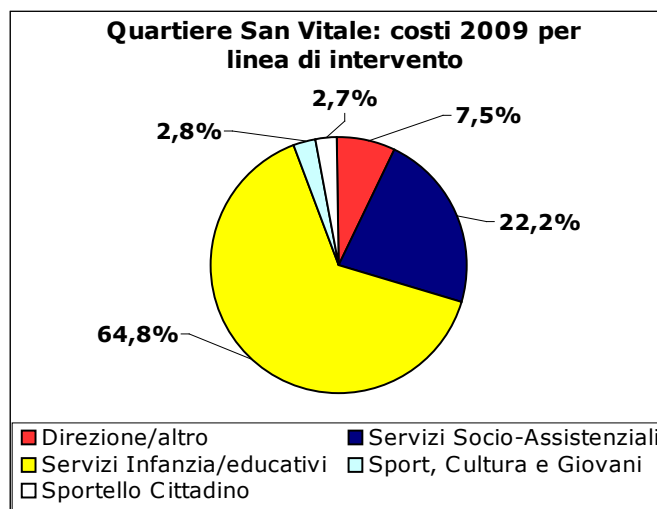
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (64,8% nel 2009) e "Servizi socio-assistenziali" (22,2% nel 2009).

Rispetto al 2004 le risorse del Quartiere San Vitale nel 2009 sono aumentate dell'1,2%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" è diminuita nel quinquennio di tre punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è aumentata di un punto.

Occorre tenere presente che nei costi per i "Servizi socio-assistenziali" non sono compresi quelli relativi alle nuove deleghe (minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza, disabili), in quanto nel 2009 essi non sono stati attribuiti ai singoli Quartieri.

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere San Vitale	
	2004*	2009
Direzione/altro	1.083.034	1.308.568
Servizi Socio-Assistenziali	3.650.199	3.883.455
Servizi Infanzia/educativi	11.744.532	11.359.786
Sport, Cultura e Giovani	463.328	497.046
Sportello Cittadino	383.063	480.626
<b>Totale</b>	<b>17.324.155</b>	<b>17.529.481</b>

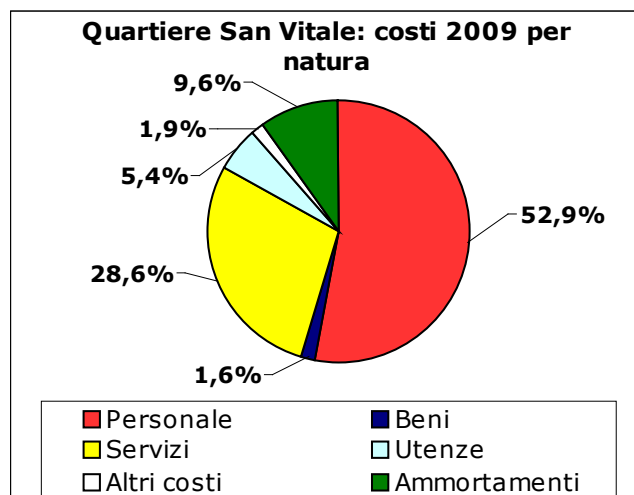
\* Riclassificato.



Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono il costo del personale (52,9% nel 2009), l'acquisto di servizi (28,6% nel 2009) e gli ammortamenti (9,6% nel 2009). Nel 2004 il costo del personale aveva un'incidenza del 52,8%, quello dei servizi del 30,1% e gli ammortamenti rappresentavano l'8,5% dei costi del Quartiere.

Natura del costo in Euro	Quartiere San Vitale	
	2004*	2009
Personale	9.155.797	9.269.560
Beni	303.784	284.853
Servizi	5.217.099	5.014.267
Utenze	939.347	943.392
Altri costi	243.876	337.340
Ammortamenti	1.464.252	1.680.069
<b>Totale</b>	<b>17.324.155</b>	<b>17.529.481</b>

\* Riclassificato.

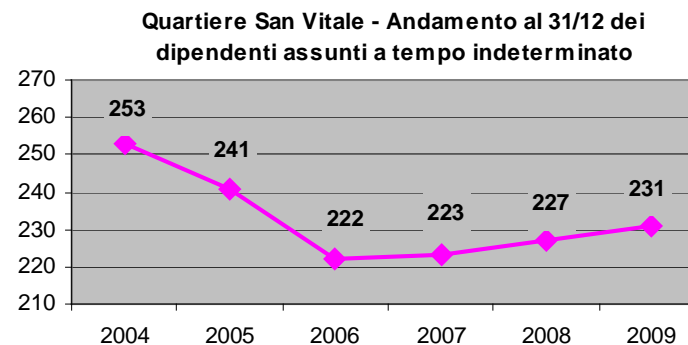


Nel confronto 2004-2009 del costo dei servizi bisogna considerare che nel 2006 si è attivata una nuova modalità di gestione della refezione scolastica, quindi nel 2004 il costo della refezione era interamente imputato al Quartiere, mentre dal 2006 è attribuita solo la quota di costo residuale relativa all'acquisto dei pasti per gli adulti nei vari ordini di scuola.

Il costo del personale per il 2009 è stato di euro 9.269.560 e rappresenta, come già accennato, il 52,9% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media 264 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 5,1% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 208 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

<b>Quartiere San Vitale - Numero medio dipendenti</b>						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direzione/Altro	16,3	17,6	19,4	21,8	23,4	22,9
Servizi Socio-Assistenziali	24,1	25,4	24,3	24,6	24,9	20,0
Servizi Infanzia/educativi	234,6	234,0	228,5	215,9	213,0	208,1
Sport, Cultura e Giovani	2,8	2,8	1,2	1,3	1,3	0,6
Sportello del Cittadino	11,7	11,7	12,0	12,2	13,4	12,6
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>289,5</b>	<b>291,5</b>	<b>285,5</b>	<b>275,9</b>	<b>276,0</b>	<b>264,1</b>



Dal 2004 a oggi le persone occupate nel Quartiere sono diminuite di circa 25 unità a causa del mancato turn over dei pensionamenti e della mobilità. Ciò, nonostante gli sforzi per razionalizzare l'organizzazione anche a seguito dell'attribuzione delle nuove deleghe, sta determinando problematiche e difficoltà operative che si cerca comunque di non far ricadere sui servizi erogati ai cittadini.

## Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

### 3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe

Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha rafforzato il ruolo dei Quartieri, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini e favorire nuove opportunità di partecipazione.

In particolare modo, nel 2008 sono state decentrate a livello di Quartiere (aggiungendosi a quelle sugli **anziani**, tradizionalmente esercitate dai Quartieri medesimi) le competenze relative ai servizi sociali rivolti a **minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza e disabili**, illustrate nella tabella che segue.

<b>NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI</b>		
<b>MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>ADULTI</b>	<b>DISABILI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Servizi residenziali e semi-residenziali;</li><li>◆ sussidi per le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie affidatarie;</li><li>◆ erogazioni di borse lavoro a minori;</li><li>◆ interventi socio educativi per minori;</li><li>◆ centro per le famiglie;</li><li>◆ assistenza domiciliare sociale ed educativa</li><li>◆ centri anni verdi (ad eccezione di Santo Stefano e Saragozza).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Servizi residenziali e semi-residenziali per adulti;</li><li>◆ integrazioni economiche per adulti;</li><li>◆ erogazione di borse di lavoro;</li><li>◆ interventi contro le dipendenze.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ erogazioni di contributi per vacanze estive;</li><li>◆ erogazione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico.</li></ul>

Si è altresì completato l'ambito di intervento dei Quartieri relativamente ai servizi educativi e scolastici e in materia di diritto allo studio e servizi rivolti ad adolescenti.

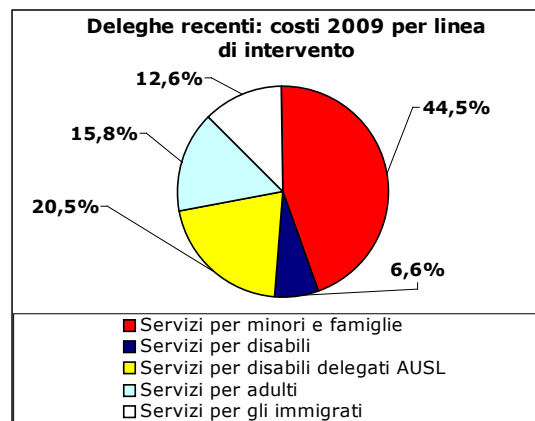
A seguito del completamento del processo di delega, il Quartiere assicura quindi il complesso degli interventi del Comune di Bologna in ambito scolastico, socio-educativo e socio-assistenziale.

Il Quartiere garantisce inoltre una serie di interventi relativi all'ambito culturale, sportivo e ricreativo.

Per i servizi tradizionalmente in capo ai Quartieri, vengono illustrati nei paragrafi successivi i dati relativi alle prestazioni rese nel 2009; per i servizi socio-assistenziali di più recente delega (minori e famiglie, adulti e disabili) vengono forniti, di seguito, dati aggregati a livello cittadino.

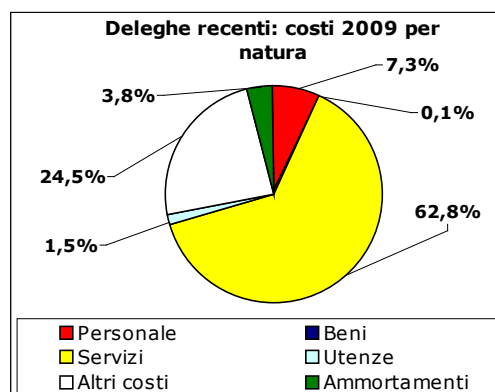
Costo per linea di intervento in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Servizi per minori e famiglie	10.294.522	15.911.141
Servizi per disabili	1.120.624	2.370.081
Servizi per disabili delegati AUSL	8.348.477	7.347.458
Servizi per adulti	5.208.819	5.644.760
Servizi per gli immigrati	5.304.486	4.520.601
<b>Totale</b>	<b>30.276.928</b>	<b>35.794.041</b>

\* Riclassificato.



Natura del costo in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Personale	3.649.794	2.607.173
Beni	69.732	23.689
Servizi	12.370.249	22.479.784
Utenze	853.148	540.690
Altri costi	12.456.154	8.781.930
Ammortamenti	877.851	1.360.775
<b>Totale</b>	<b>30.276.928</b>	<b>35.794.041</b>

\* Riclassificato.



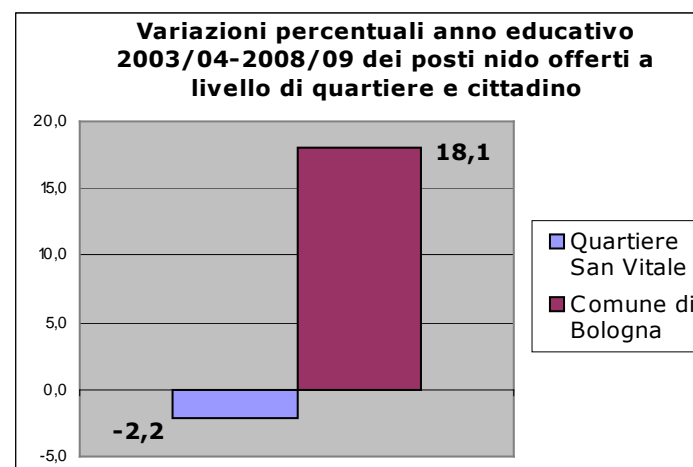


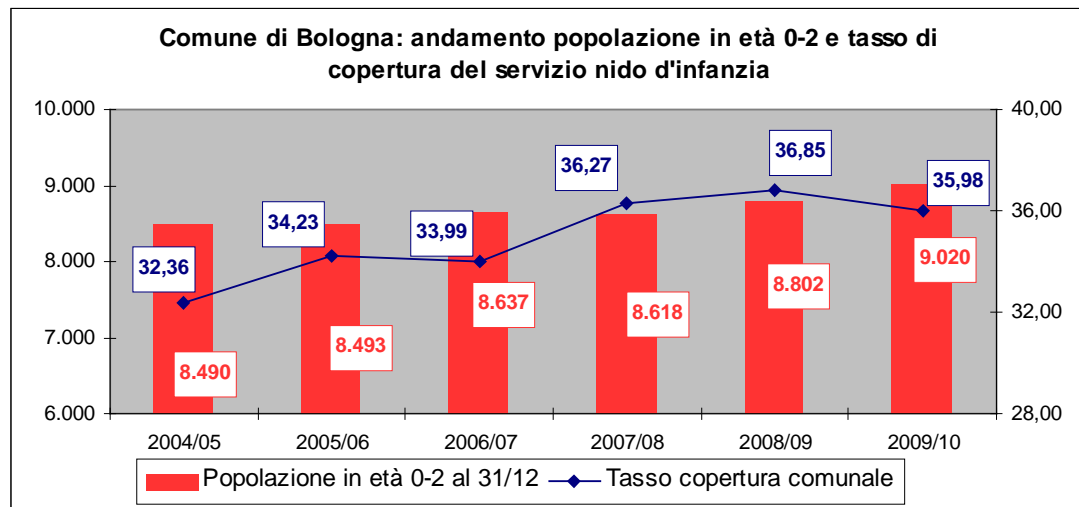
## 3.2. Ambito scolastico e socio-educativo

Nell'anno educativo 2009-2010 nel Quartiere San Vitale sono offerti 409 posti nei nidi d'infanzia. Dall'anno educativo 2004-2005 nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è diminuita di 9 unità (-2,2%). In particolare, mentre si è temporaneamente ridimensionata l'offerta dei nidi comunali (38 posti in meno) per effetto dell'avvio della ristrutturazione del nido Giaccaglia-Betti nel parco della Montagnola, la cui riapertura è prevista nell'anno educativo 2010-11, sono stati aggiunti 29 nuovi posti in strutture convenzionate.

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2004 e al 31/12 del 2009), a fronte di un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 32,36% nel 2004 a 35,98% nel 2009.

Quartiere San Vitale: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia				
	anno educativo		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	390	352	-38	-9,7
Posti nido a tempo pieno	343	305	-38	-11,1
Posti nido part-time	47	47	0	0,0
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate	28	57	29	103,6
<b>Totale posti offerti</b>	<b>418</b>	<b>409</b>	<b>-9</b>	<b>-2,2</b>





Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- i tre SET: la "Soffitta dei Libri" che è una vera e propria biblioteca per bambini da 2 a 10 anni con attività di prestito, che propone anche percorsi di lettura a tema e attività ludiche rivolte sia alle scuole che all'utenza libera; il "LEA (Laboratorio Educazione Ambientale)" che è l'unico SET cittadino a tema ambientale e organizza percorsi per le scuole con diverse attività nello stagno didattico di via Scandellara e gite nelle aree verdi; l'"aRtelier", da molti anni conosciuto anche come Ludoteca Arcobalena, un servizio che nel tempo si è caratterizzato sempre più come luogo di sperimentazione e ricerca sui linguaggi espressivi e la prima infanzia. Attualmente esso ospita tre laboratori per far sperimentare a bambini della fascia di età 1-6 anni il piacere e le suggestioni del colore, degli oggetti e del suono;
- il centro per bambini e genitori "Piùinsieme" che offre anche un servizio di spazio bambini, con affidamento dei bambini alle educatrici due mattine la settimana. I centri sono servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio cittadino che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo. L'offerta complessiva su Bologna è di 245 posti (di cui 25 nel Quartiere San Vitale);
- i tre piccoli gruppi educativi "I bambini del villaggio", "I guanti del coniglio" e "I cuccioli" (inseriti nel progetto educatrici domiciliari);
- il sostegno economico al reddito del genitore che, dopo il congedo di maternità (ex aspettativa obbligatoria) si sia avvalso del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) entro il primo anno di età del figlio/a, anche in alternanza madre/padre. Il contributo, denominato "Zerododici a sostegno della maternità e della paternità", viene erogato ai nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro, in cui il padre e la madre siano entrambi lavoratori. Nel 2009 i richiedenti residenti nel Quartiere sono stati 38, pari al 13% del totale cittadino.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere San Vitale ha speso nel 2009 oltre 5,7 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.215 Euro e copre in media solo l'8,7% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.800 euro.

<b>Quartiere San Vitale - Iscritti alle scuole dell'infanzia</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole comunali	496	438	-58	-11,7
Scuole statali	244	266	22	9,0
Scuole autonome convenzionate	196	172	-24	-12,2
<b>Totale sistema integrato</b>	<b>936</b>	<b>876</b>	<b>-60</b>	<b>-6,4</b>
Scuole autonome non convenzionate				
<b>Totale iscritti</b>	<b>936</b>	<b>876</b>	<b>-60</b>	<b>-6,4</b>

Dall'anno scolastico 2004-2005 nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è diminuito del 6,4% (-60). Si segnala che a Bologna il tasso di copertura per le scuole dell'infanzia è prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

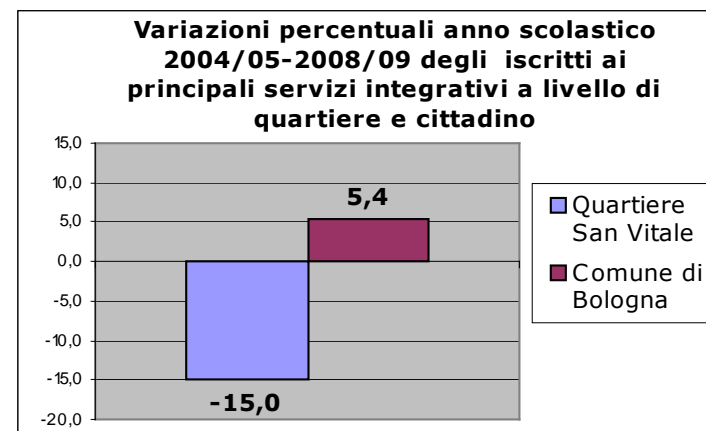
Per erogare tale servizio il Quartiere San Vitale nel 2009 ha speso oltre 3,5 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale e statale è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in circa 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2009 le scuole situate nel territorio del Quartiere San Vitale sono costate oltre 1,5 milioni di euro.

<b>Quartiere San Vitale - Iscritti nelle scuole primarie</b>					<b>Quartiere San Vitale - Iscritti scuole secondarie di I grado</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>			<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>		<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole statali	1.201	1.253	52	4,3	Scuole statali	927	996	69	7,4
Scuole non statali	226	290	64	28,3	Scuole non statali				
<b>Totale iscritti</b>	<b>1.427</b>	<b>1.543</b>	<b>116</b>	<b>8,1</b>	<b>Totale iscritti</b>	<b>927</b>	<b>996</b>	<b>69</b>	<b>7,4</b>

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2009 il Quartiere ha speso oltre 1,4 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione, al trasporto e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del quinquennio 2004/05 - 2008/09 il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.977 bambini a 2.530 con un calo percentuale del 15%.

<b>Quartiere San Vitale - Iscritti ai principali servizi integrativi</b>				
	anno scolastico		variazione	
	2004/05	2008/09 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	98	83	-15	-15,3
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	44	86	42	95,5
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	588	708	120	20,4
Iscritti all'assistenza alla refezione	134	160	26	19,4
Iscritti a Estate in città	2.113	1.493	-620	-29,3
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>2.977</b>	<b>2.530</b>	<b>-447</b>	<b>-15,0</b>



(\*) Per questi servizi i dati 2009/2010 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

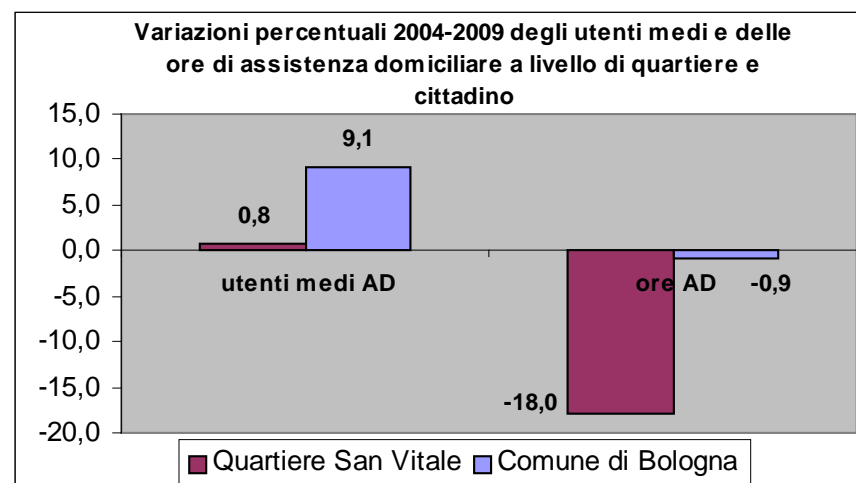
<b>NIDI</b>	<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	<b>SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO</b>
<p><b>Comunali</b> ARCOBALENO ANNA FRANK 18 APRILE ALVISI DE GIOVANNI SPARTACO GIACCAGLIA BETTI PIÙINSIEME</p> <p><b>Convenzionati</b> PHOEBIS BENTIVOGLIO SCHOOL TRENINO CIUF CIUF IL GIARDINO SEGRETO</p> <p><b>Sezioni primavera</b> MINELLI GIOVANNINI SANTA RITA</p> <p><b>Piccoli gruppi educativi</b> I BAMBINI DEL VILLAGGIO IGUANTI DEL CONIGLIO I CUCCIOLI</p>	<p><b>Comunali</b> ANNA FRANK ARCOBALENO 18 APRILE GIACCAGLIA BETTI PL 3 GIACCAGLIA BETTI PL 4 MARIGHETTO ZAMBONI</p> <p><b>Statali</b> DON BOSCO GIORDANI VILLETTA MATTEI SCANDELLARA</p> <p><b>Autonome convenzionate</b> MINELLI GIOVANNINI SACRA FAMIGLIA SANTA RITA</p>	<p><b>Statali</b> ERCOLANI GIORDANI MATTEUZZI CASALI SCANDELLARA TEMPESTA ZAMBONI DON BOSCO</p> <p><b>Non statali</b> IL PELLICANO</p>	<p><b>Statali</b> IRNERIO JACOPO DELLA QUERCIA JACOPO DELLA QUERCIA SUCCURSALE GUIDO RENI G.B MARTINI</p>

### 3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Nel 2009 il Quartiere San Vitale ha:

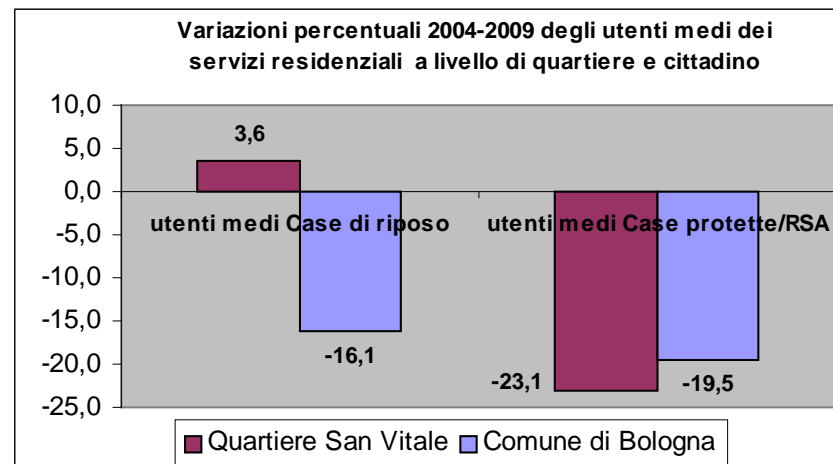
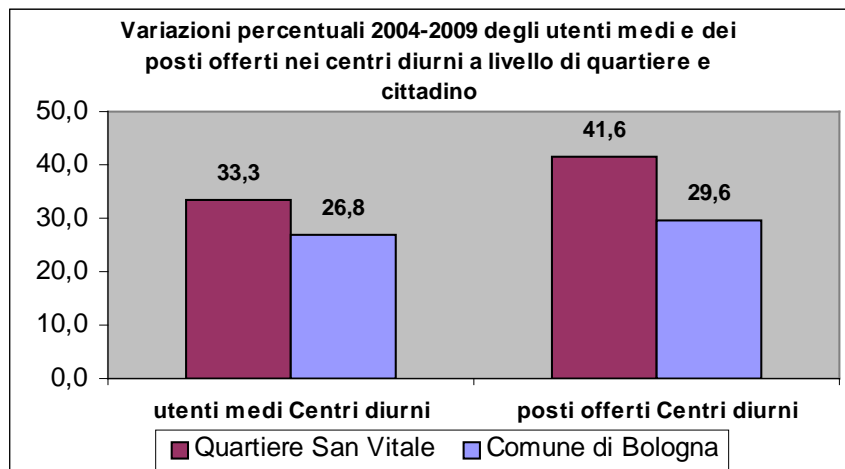
- erogato in media oltre 4 ore a settimana di Assistenza domiciliare a 252 anziani;
- offerto 64 posti in Centri diurni che hanno ospitato una media di 72 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 97 anziani in strutture residenziali (40 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 57 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 28 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 95 anziani ripartiti su 5 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 193 utenti.

Quartiere San Vitale - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2004	2009	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	250	252	2	0,8
Utenti Centri diurni	54	72	18	33,3
Utenti Case di riposo	55	57	2	3,6
Utenti Case protette/RSA	52	40	-12	-23,1
Utenti Telesoccorso	24	28	4	16,7
Utenti Vacanze per anziani	52	95	43	82,7
Utenti altri servizi	192	193	1	0,5
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>679</b>	<b>737</b>	<b>58</b>	<b>8,5</b>



Il servizio Assistenza domiciliare dal 2004 ha riguardato un numero di utenti sostanzialmente stabile.

Nel Quartiere San Vitale al 31 dicembre 2009 i posti offerti nei Centri diurni per anziani ammontavano a 64 unità, con un numero medio di 72 utenti. Al 31 dicembre 2004 i posti erano invece 48, dunque si è registrato un aumento di 16 posti.



Rispetto al 2004 gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono diminuiti del 23,1%. In effetti il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di Assistenza domiciliare e i Centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. La spesa del Quartiere San Vitale per questi servizi è stata nel 2009 di oltre 4 milioni di Euro.

### 3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere San Vitale ha speso nel 2009 oltre 497 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto i relativi costi non sono più di competenza del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere San Vitale due biblioteche: la biblioteca Ruffilli collocata in vicolo Bolognetti e la biblioteca Scandellara situata nell'omonima via. Nell'anno 2009 le due biblioteche hanno registrato quasi 76.157 ingressi ed effettuato 29.489 prestiti.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 4 complessi sportivi comunali con 9 impianti e 7 complessi sportivi scolastici con 10 impianti.

<b>COMPLESSI SPORTIVI</b>	
<p style="text-align: center;"><b>COMUNALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ACHILLE BARATTI – IN CONVENZIONE 3 palestre :Pallacanestro 30x20x8 Pattinaggio/Calcetto 40x20x8 Pallavolo/Pallamano 30x20x8</li> <li>• UBALDO TAMBURINI – IN CONVENZIONE 1 campo regolamentare 1 campo calcio a 5 1 campo calcio 103,50x58</li> <li>• PALESTRA ARPAD WEISZ - IN CONVENZIONE Sala attrezzi 1 palestra per ginnastica, fitness, aerobica</li> <li>• EX PIOPPEO MATTEI - IN CONVENZIONE 1 campo polivalente per il gioco di pallavolo-basket-calcetto 1 campo per il gioco delle bocce</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>SCOLASTICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LICEO ENRICO FERMI</li> </ul>	<p>2 palestre: Fermi 1 24x14x6 –Fermi 2 24x14x6 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SCUOLA SCANDELLARA 1 palestra : 24x12x6- Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</li> <li>• SCUOLA JACOPO DELLA QUERCIA 2 palestre: Jacopo 1 24x12x6 – Jacopo 2 24x12x6 – Pallacanestro, Pallavolo, ginnastica,attività formative</li> <li>• SCUOLA GIORDANI 1 palestra: 19x7x6 – Ginnastica, attività formative</li> <li>• SCUOLA GUIDO RENI 1 palestra: 21x10,40x5 – Ginnastica, Attività formative</li> <li>• SCUOLA IRNERIO 2 palestre: Irnerio 1 19x10 – Irnerio 2 19x10 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività Formative</li> <li>• SCUOLA LIVIO TEMPESTA 1 palestra: 19x80x32 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</li> </ul>



Il Quartiere San Vitale ha al suo attivo anche un centro rivolto all'adolescenza e uno spazio giovani all'interno del Centro Sociale Croce del Biacco.

### **SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI**

- Sala Silentium – Quartiere San Vitale – Vicolo Bolognetti n° 2
- Palazzina Linea 37 – Via Scipione dal Ferro n° 16
- Centro sociale Pallone – Via del Pallone n° 8
- Centro sociale Romeo Ruozi – Via Castelmerlo n° 13
- Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n° 1
- Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n° 50
- Sala – Via Massarenti n°202 (inagibile per motivi di sicurezza)

### 3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino

Gli Sportelli del Cittadino sono presenti in ogni Quartiere e hanno lo scopo di favorire il rapporto con i cittadini garantendo loro l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e di partecipazione.

Le funzioni degli Sportelli sono:

- informazione relativamente alle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei Quartieri;
- erogazione di servizi anagrafici;
- competenze inerenti ai servizi scolastici, delle attività produttive e dell'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici);
- accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di sintesi dell'anno 2009 riguardanti:

- *procedimenti amministrativi*, ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico, alla concessione in uso delle sale di Quartiere o all'ammissione alle scuole d'infanzia;
- *pratiche demografiche*, comprendenti le pratiche anagrafiche e relative alla cittadinanza (ad es. carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, ecc.).

#### **Indicatori di sintesi dello Sportello del Cittadino**

	<b>Procedimenti Avviati</b>	<b>Pratiche demografiche</b>
<b>2009</b>	4.141	34.463

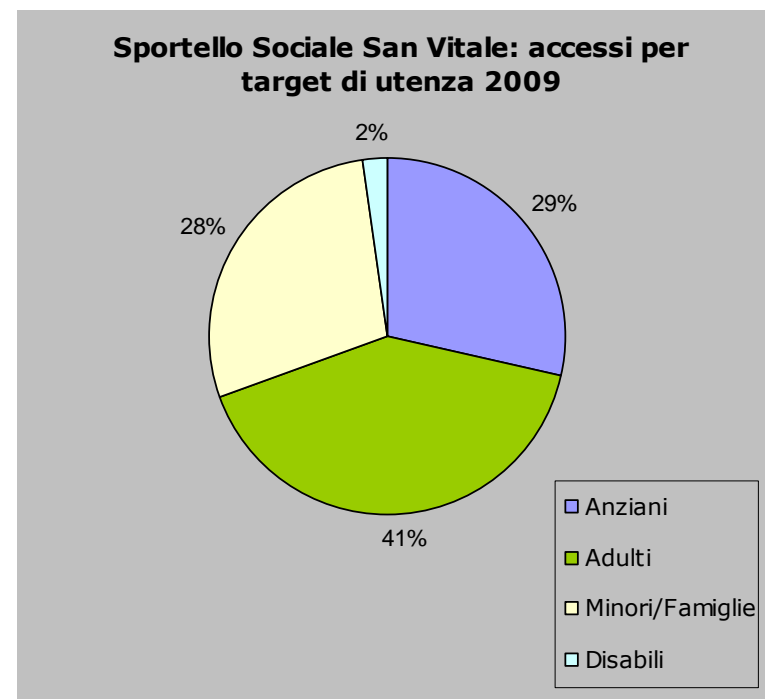
### 3.6. Lo Sportello Sociale

Gli Sportelli sociali rappresentano, all'interno dei Servizi Sociali Territoriale, la porta unitaria di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. Hanno sede presso i nove Quartieri cittadini e sono uno dei tasselli di un più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio- sanitari territoriali.

I dati proposti fotografano, per l'anno 2009, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere San Vitale rispetto al target di utenza: anziani, disabili, minori/famiglie e adulti in situazione di disagio sociale <sup>1</sup>.

Come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda adulti, con il 41% (646) del totale delle domande; anziani, con il 29% (455); minori/famiglie, con il 28% (446). Seguono, infine, disabili con il 2% (36).

I contatti con lo Sportello avvengono prevalentemente tramite accesso diretto, ma anche attraverso accesso telefonico o attraverso e-mail e lettera.



**San Vitale: accessi allo Sportello Sociale per target di utenza nel 2009**

	Anziani	Adulti	Minori/Famiglie	Disabili	Totale
<b>n.di accessi</b>	455	646	446	36	1583

<sup>1</sup> Non rappresentano l'intero della domanda sociale in quanto:  
 - non sono considerati gli sportelli di varia natura attivati da soggetti del terzo settore;  
 - non sono compresi, in quanto non vengono registrati, i dati relativi alla domanda sociale degli URP di Quartiere e dell'URP centrale, sia per quanto riguarda le informazioni reperibili in rete sia gli accessi alle Schede "sociali" della banca dati URP.

### 3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere San Vitale

In questa pagina vengono elencati gli investimenti promossi dal Comune di Bologna di importo superiore a 100 mila euro relativi al territorio del Quartiere, che sono stati finanziati, oppure ultimati, nel corso del 2009.

Per una visione più complessiva delle trasformazioni territoriali intervenute nel Quartiere sono state predisposte mappe tematiche aggiornate al 31 dicembre 2009 consultabili sulla rete Iperbole all'indirizzo:

<http://www.comune.bologna.it/comecambiabologna/content/view/47/6>

#### Investimenti ultimati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Servizi culturali, sportivi e ricreativi	Fienile Villa Pini: ristrutturazione fabbricato per associazioni di volontariato	950.000
Mobilità	Via Ranzani: sistemazione viaria e realizzazione pista ciclabile	450.000
	Nuova viabilità via Enrico Berlinguer (nuova strada, rotonda e pista ciclopedonale separata)	
	Restauro e recupero urbano tratto mura di Porta Galliera: percorso pedonale	212.000

## Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione

### 4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo

In via preliminare, possiamo dire che il capitale sociale coincide con lo stock di "senso civico" di cui è dotata una comunità. È una risorsa collettiva, non del singolo individuo, e quindi un bene pubblico: tutti ne possono beneficiare, senza per questo ridurne la disponibilità futura.

Più precisamente, questa risorsa della comunità che chiamiamo capitale sociale consiste nell'ampiezza e nella profondità di legami orizzontali (ovvero di solidarietà tra sconosciuti) e verticali (ovvero di identificazione con le istituzioni) che si possono riscontrare in una società. Si denota per "un interesse personale non miope, aperto al bene comune" e per "un tessuto comunitario basato sulla fiducia, che facilita il superamento (...) dell'opportunismo"<sup>2</sup>. Il capitale sociale, inoltre, "si crea come sedimentazione di ogni azione disinteressata, di ogni manifestazione di rispetto, di fiducia negli altri e nelle istituzioni – ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili"<sup>3</sup>

L'obiettivo di questa sezione è quello di indagare alcuni aspetti del capitale sociale attraverso l'osservazione di fenomeni che ne indicano la presenza. Il quesito a cui si vorrebbe dare risposta è relativo alle risorse fiduciarie, solidaristiche e di impegno civile presenti sul territorio. Alcuni indicatori di capitale sociale sarebbero reperibili solo facendo riferimento a informazioni raccolte con indagini *ad hoc*. Solo in parte, quindi, sono disponibili informazioni adeguate per l'analisi del fenomeno. In questo contesto, sarà possibile approfondire due aspetti del capitale sociale: l'impegno civico (*civicness*) – attraverso l'analisi della partecipazione elettorale – e la solidarietà sociale – attraverso l'analisi dell'associazionismo.

---

2 Putnam R. (1993), *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

3 Cartocci R. (2007), *Mappe del tesoro: atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino.

## La partecipazione elettorale

L'affluenza alle urne è un buon indicatore di capitale sociale inteso come impegno civico, ovvero come interesse per le questioni riguardanti la vita pubblica e volontà di partecipare ai problemi della comunità. Si tratta di una forma di partecipazione visibile (diversa da forme invisibili come discutere di politica tra conoscenti), che rileva la propensione ad interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse e dei rapporti personali.

Nel 2009, il 6-7 giugno, a Bologna si sono tenute ben tre elezioni: per il Consiglio comunale, provinciale e per il Parlamento europeo. I cittadini del Quartiere San Vitale iscritti alle liste elettorali erano oltre 28.700 (13.285 maschi e

15.440 femmine).

Nelle successive tabelle viene evidenziata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto nel Quartiere San Vitale in occasione delle diverse consultazioni elettorali che si sono svolte nel giugno 2009.

Relativamente alle sole elezioni comunali (I turno del 6-7 giugno) la percentuale di partecipazione al voto viene anche disaggregata per l'elettorato maschile e femminile e per le diverse sezioni elettorali presenti nel Quartiere, proponendo anche un confronto con il tasso di partecipazione registrato negli altri Quartieri e zone della città.

**Tab. 1. Affluenza elettorale nel Quartiere e nel Comune di Bologna**

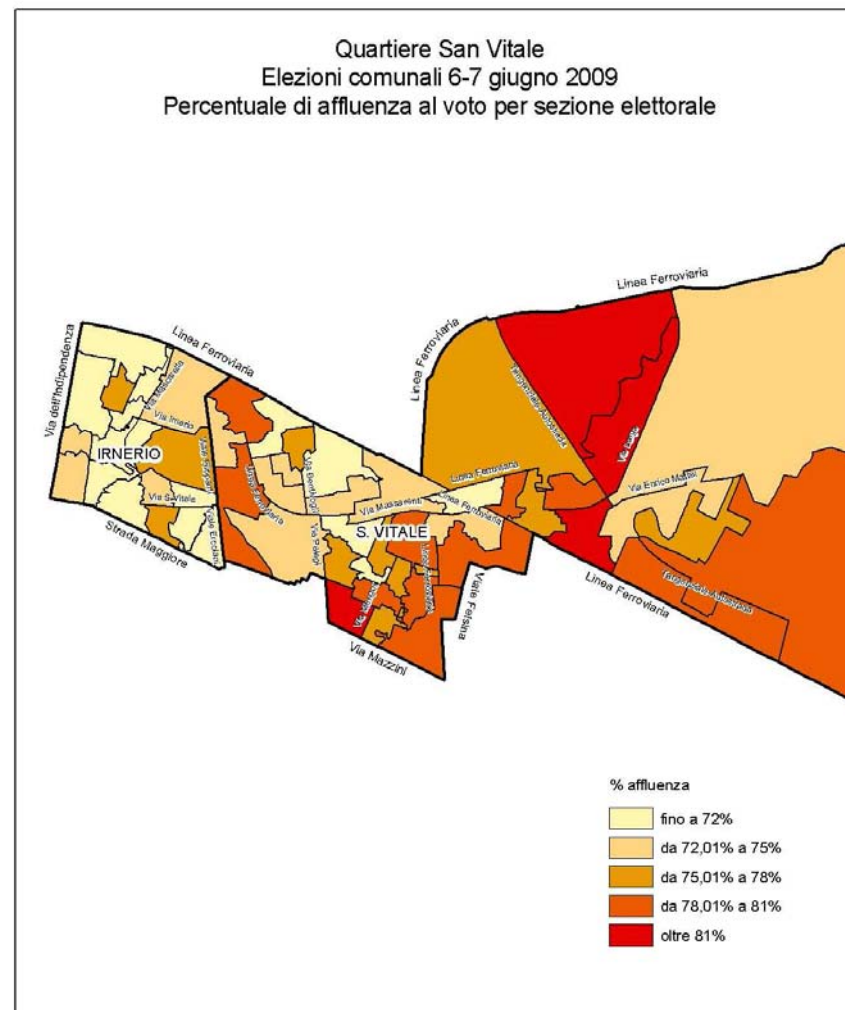
	Elezioni circoscrizionali	Elezioni comunali (I turno)	Elezioni comunali (II turno)	Elezioni provinciali	Elezioni europee
<b>San Vitale</b>	<b>74,6%</b>	<b>75,3%</b>	<b>60,8%</b>	<b>75,5%</b>	<b>76,7%</b>
Bologna	76.2%	76.4%	62.2%	76.4%	77.4%

**Tab. 2. Affluenza elettorale per genere alle elezioni comunali (I turno)**

	San Vitale	Bologna
<b>Maschi</b>	<b>75,5%</b>	77,1%
<b>Femmine</b>	<b>75,2%</b>	75,8%
<b>Totale</b>	<b>75,3%</b>	76,4%

**Tab. 3. Affluenza elettorale nei 9 Quartieri di Bologna alle elezioni comunali (I turno)**

	Affluenza %
<b>BORGO PANIGALE</b>	<b>79,2</b>
<b>NAVILE</b>	<b>77,1</b>
Bolognina	75,1
Corticella	80,8
Lame	77,2
<b>PORTO</b>	<b>68,9</b>
Marconi	63,6
Saffi	73,9
<b>RENO</b>	<b>78,3</b>
Barca	78,8
S.Viola	77,4
<b>SAN DONATO</b>	<b>75,7</b>
<b>SAN VITALE</b>	<b>75,3</b>
Iinnerio	70,8
San Vitale	77,3
<b>SANTO STEFANO</b>	<b>76,7</b>
Colli	75,8
Galvani	74,6
Murri	77,9
<b>SARAGOZZA</b>	<b>76,1</b>
Costa-Saragozza	78,1
Malpighi	72,3
<b>SAVENA</b>	<b>79,0</b>
Mazzini	79,3
S.Ruffillo	78,6
<b>BOLOGNA</b>	<b>76,4</b>



Nel primo turno delle elezioni comunali 2009 la percentuale di affluenza nel quartiere San Vitale è stata del 75,32%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 76,39%.

## **L'associazionismo**

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Non a caso la forte presenza di associazioni è individuata quale elemento fondamentale della democrazia e del buon funzionamento delle istituzioni dalla maggior parte degli studiosi - da Tocqueville a Putnam.

Il capitale sociale, come è stato definito qui, è fortemente legato al concetto di associazionismo e, quindi, anche di sussidiarietà (orizzontale). L'ente pubblico - con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà - ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al

cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune (ovvero una cittadinanza ricca di capitale sociale) può far funzionare questo meccanismo.

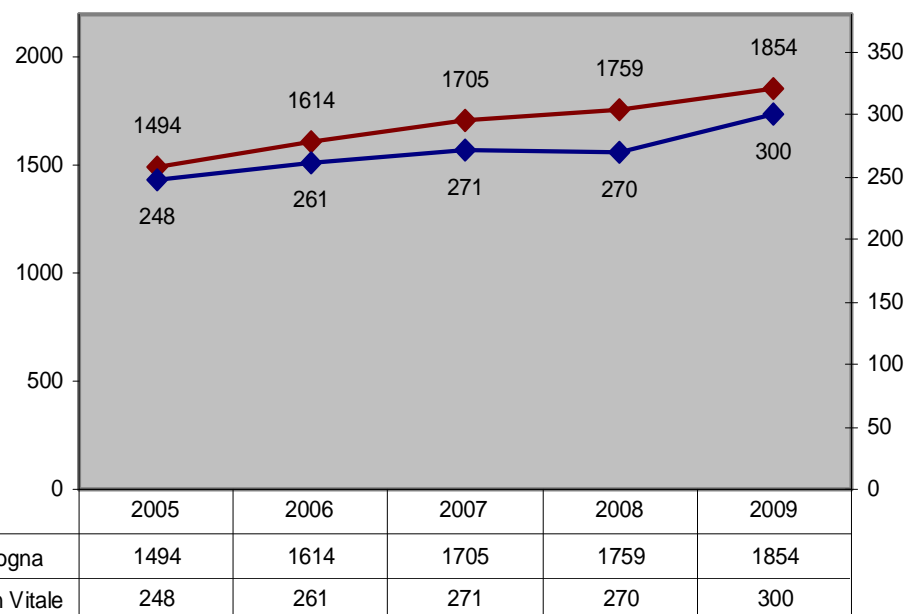
Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione o un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Segue, pertanto, una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere, attraverso dati e considerazioni che descrivono la presenza delle associazioni sul territorio e, poi, il rapporto del Quartiere (inteso come ente istituzionale) con le associazioni.



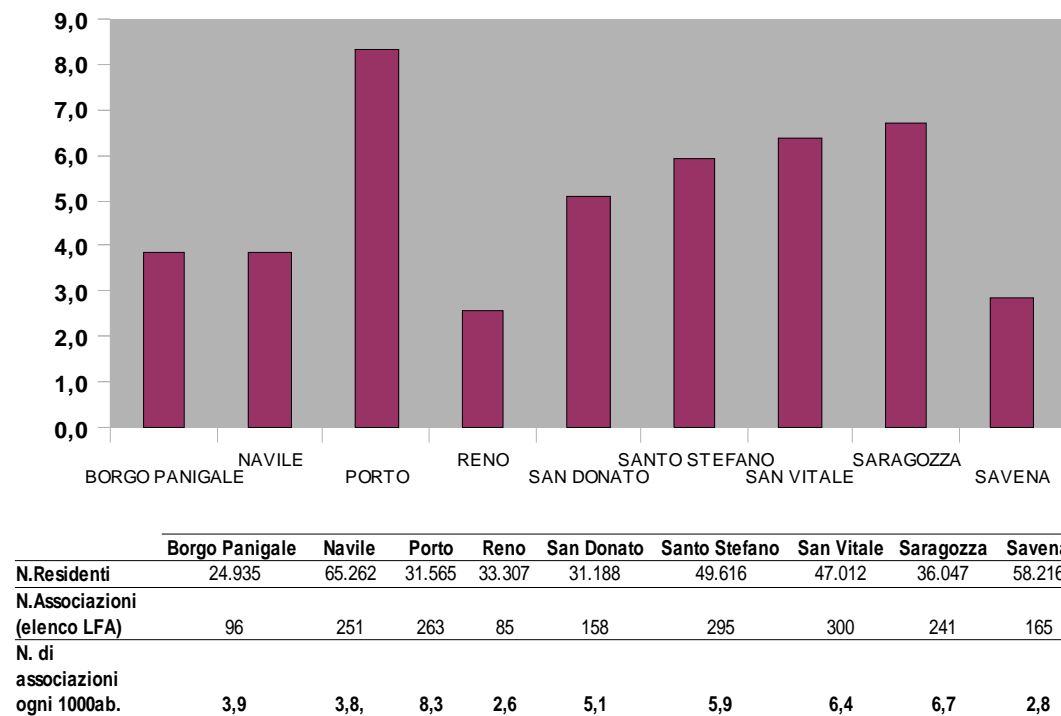
I grafici sottostanti illustrano la presenza di associazioni presenti sul territorio del Quartiere e del Comune, evidenziando l'andamento nel tempo o le differenze tra i quartieri della città. I dati, più precisamente, si riferiscono al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA). Nella figura 1 si apprezza l'aumento nel numero di associazioni che, dal 2005 al 2009, ha caratterizzato sia il Quartiere San Vitale sia il Comune di Bologna. Al 31.12.2009 le associazioni con sede operativa nel Quartiere sono 300, con un aumento di 52 unità rispetto al 2005 (+21%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 24%.

**Fig.1. Andamento delle LFA iscritte all'elenco (2005-2009)**



La figura 2 mostra, per ogni Quartiere, il numero di Libere Forme Associative ogni 1000 abitanti: questo permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei 9 quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono quartieri più grandi e quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i quartieri con una maggior o minor concentrazione di associazioni. San Vitale, in questo senso, si colloca in una posizione medio alta, con 6,4 LFA ogni 1000 abitanti.

**Fig.2.N. LFA ogni 1000 abitanti per Quartiere (2009)**



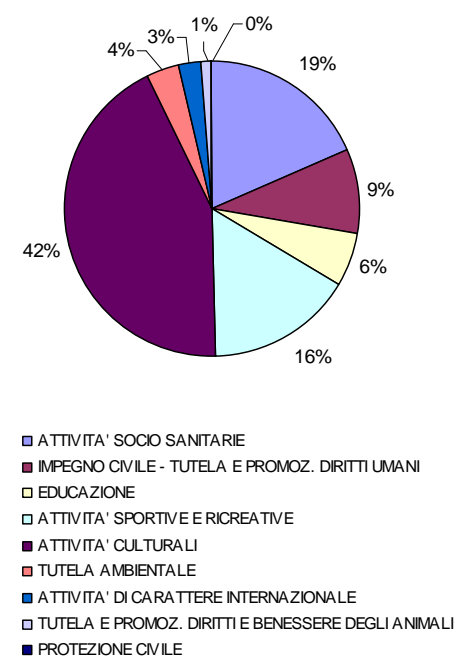
La tabella e il grafico presentati di seguito indicano la sezione tematica a cui le LFA presenti nel Quartiere San Vitale appartengono. La tabella 1 mostra il valore assoluto negli ultimi 5 anni; la figura 3 evidenzia, anche graficamente, il peso delle varie sezioni tematiche nell'anno 2009. Come si

può vedere, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (42% nel 2009), in campo socio-sanitario (21%), e, infine, con il 16% in campo sportivo e ricreativo. Mentre, invece, sono meno rappresentate le altre categorie.

**Tab.1.N. di LFA iscritte per sezione tematica e sede operativa a San Vitale (2005-2009)**

	2005	2006	2007	2008	2009
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	49	51	52	47	56
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	21	22	25	26	27
Attività Educative di Istruzione e Formazione	13	16	16	17	18
Attività Sportive e Ricreative	39	39	39	42	47
Attività Culturali	107	110	116	116	130
Tutela Ambientale	11	14	12	12	11
Attività Internazionali	8	8	8	7	8
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	-	1	3	3	3
Protezione Civile	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>261</b>	<b>271</b>	<b>270</b>	<b>300</b>

**Fig.3. LFA iscritte per sezione tematica a San Vitale (2009)**

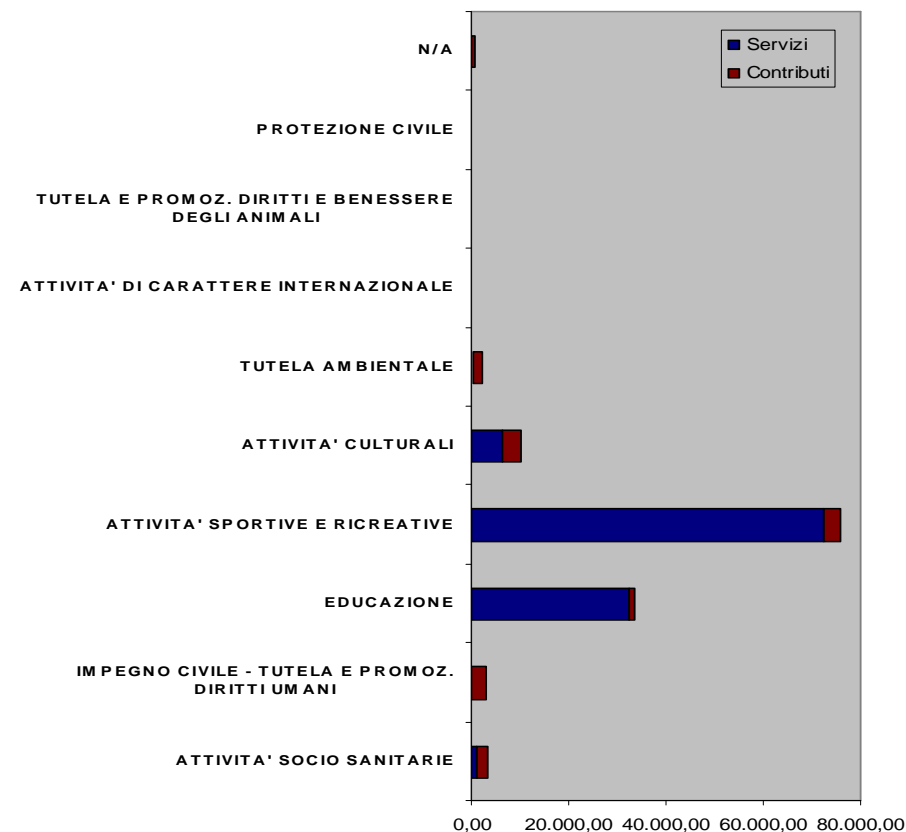


Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere (come ente) nei confronti del mondo dell'associazionismo.

La figura 4, in particolare, mostra le risorse erogate dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi diretti sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse a 25 associazioni, per un totale di quasi 130mila euro, il 13% come contributo e l'87% sotto forma di servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive e ricreative (più di 75mila euro, pari al 59% del totale erogato) e alle associazioni educative che hanno ricevuto quasi 33mila euro (26%).

A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano un'altra forma di sostegno che il Quartiere dà alle associazioni. Il Quartiere nel 2009 risulta avere attive 19 concessioni di immobili.

**Fig.4. Risorse erogate<sup>4</sup> alle LFA iscritte per sezione tematica e alle associazioni non iscritte dal Quartiere San Vitale(2009)**



**Risorse erogate alle associazioni sotto forma di contributi e servizi**

	ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	IMPEGNO CIVILE - TUTELA E PROMOZ. DIRITTI UMANI	EDUCAZIONE	ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	ATTIVITA' CULTURALI	TUTELA AMBIENTALE	ATTIVITA' DI CARATTERE INTERNAZIONALE	TUTELA E PROMOZ. DIRITTI E BENESSERE DEGLI ANIMALI	PROTEZIONE CIVILE	N/A	Totale
Servizi	1.204,90	0,00	32.335,62	72.488,63	6.426,00	220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.675,15
Contributi	2.200,00	3.000,00	1.100,00	3.200,00	3.900,00	2.050,00	0,00	0,00	0,00	700,00	16.150,00
<b>Totale</b>	<b>3.404,90</b>	<b>3.000,00</b>	<b>33.435,62</b>	<b>75.688,63</b>	<b>10.326,00</b>	<b>2.270,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700,00</b>	<b>128.825,15</b>

<sup>4</sup> Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2009 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza

## IMMOBILI DI QUARTIERE CONCESSI IN CONVENZIONE

IMMOBILI	FINALITÀ	INDIRIZZO	
SEDE ASS.NE S.A.T. (SERVIZIO ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI)	fini propri dell'Associazione	VICOLO BOLOGNETTI	2
SEDE ASS.NE SUB CAVE	attività musicali ( palazzina "ex scuderia")	VIA SCANDELLARA	52
SEDE ASS.NE CULTURALE PANICARTE	arti performative e visive, come descritto in dettaglio nel documento allegato alla pratica - da bando LFA.	VIA S.APOLLONIA	19
SEDE U.I.L.D.M.(UNIONE ITAL.LOTTA DISTROFIA MUSCOLARE)	fini propri dell'Associazione	VIA S.LEONARDO	24 e 28
LOCALI ASS.NE GLI ANNI IN TASCA. IL CINEMA E I RAGAZZI	attività rivolte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo civile della comunità locale	VIA S.APOLLONIA	15
SEDE ASS.NE HAMELIN	progetto di educazione con il coordinamento e l'organizzazione delle varie strutture operanti nel Quartiere come da allegato	P.ZZA ROSSINI 2 -VIA ZAMBONI	15
PALAZZINA LINEA 37	attività rivolte a tutte le fasce di popolazione con attenzione al rapporto con la comunità e attenzione ai giovani	VIA SCIPIONE DAL FERRO	16
SEDE ASS.NE L'ALTRA BABELE	progetto contro il mercato nero di biciclette in zona universitaria e Quartiere San Vitale - da bando LFA	VIA S.APOLLONIA	11
SEDE ASS.NE CANICOLA	progetto culturale che vede l'uso del locale come magazzino - da bando LFA	VIA S.APOLLONIA	13
PALESTRA ARPAD WEISZ	attività motoria ed attività finalizzate alla tutela dell'educazione e della salute	VIA S.VINCENZI	1
EX PIOPPETO MATTEI	gestione giardino pubblico di proprietà comunale Pioppeto Mattei e degli impianti sportivi	VIA PROVAGLIA	4
IMPIANTO SPORTIVO ACHILLE BARATTI	gestione impianto sportivo senza rilevanza economica	PIAZZALE L.BALDI	2
IMPIANTO SPORTIVO UBALDO TAMBURINI	gestione impianto sportivo senza rilevanza economica	VIA SCANDELLARA	52
ASS.NE ORFEONICA DI BROCCAINDOSSO	utilizzo del campo sportivo sito in Via Broccaindosso 50 per le attività proposte dall'Ass.ne	VIA BROCCAINDOSSO	50
CENTRO SOCIALE CULTURALE CROCE DEL BIACCO	attività socio-culturale	VIA RIVANI	1
CENTRO SOCIALE CULTURALE RUOZI	attività socio-culturale	VIA CASTELMERLO	13
CENTRO SOCIALE CULTURALE SCIPIONE DAL FERRO	attività socio-culturale	SANTE VINCENZI	50
CENTRO SOCIALE CULTURALE PALLONE	attività socio-culturale	VIA DEL PALLONE	8
CENTRO ANNI VERDI	servizio educativo rivolto a ragazzi e ragazze in età pre-adolescenziale	VIA SCANDELLARA	50

## 4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione

### Le attività nel Quartiere

Tale sezione è dedicata al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del 2009. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

**Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario,

culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);

**Progetti** - consistono nelle modificazioni o nelle aggiunte all'attività ordinaria che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese a far fronte ai loro eventuali problemi;

**Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione dell'intera zona universitaria	Consigli di Quartiere di zona	SiAmoBO: Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni
Riqualificazione dei locali di via Zamboni 15 (ex Ludoteca Angela Fresu)	Teniamoci per mano	sCATENAti! contro il mercato nero di biciclette rubate"
Riqualificazione immobile "Fienile di Villa Pini"	So-stare insieme	Coordinamento adolescenti
	A scuola dappertutto: servizi educativi territoriali (S.E.T.): <ul style="list-style-type: none"> <li>• aRtelier: laboratori sensoriali per la prima infanzia</li> <li>• La Soffitta dei Libri</li> <li>• L.E.A.</li> </ul>	
	A scuola in allegria: progetti culturali per le scuole	
	Centro Polivalente Mattei Martelli	
	Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi	
	In e Out	
	Manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Estate di Vicolo Bolognetti</li> <li>• Scandellara Rock</li> <li>• Bologna Estate in piazza Verdi</li> </ul>	

## **TERRITORIO**

### **Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione dell'intera zona universitaria**

Il progetto è nato nel 2005 su proposta del Quartiere San Vitale, per poi essere recepito anche dall'Amministrazione comunale, con il fine di valorizzare la naturale vocazione ciclo-pedonale della cittadella universitaria, che, per il suo tessuto urbanistico (costituito da strade strette e piazze) e per la molteplicità di funzioni che ricopre (residenziale, commerciale, culturale, formativa e di socialità), è inadatta a sopportare flussi veicolari eccessivi e, viceversa, ben si presta ad una mobilità lenta e sicura. Nel contempo, il progetto si è posto l'obiettivo di contribuire a migliorare la vivibilità della zona universitaria attraverso una diminuzione dello smog e del rumore da traffico veicolare.

Il progetto, che ha visto la consultazione di tutti i soggetti potenzialmente interessati (rappresentanze di residenti, studenti, commercianti, ambientalisti, enti culturali e sindacati), è proseguito anche nel 2009.

La ciclo-pedonalizzazione ha portato ad una riduzione media del traffico pari al 70%, con importanti benefici in termini di diminuzione di inquinamento atmosferico e acustico e di aumento della vivibilità e fruibilità della zona.

### **Riqualificazione dei locali di via Zamboni 15 (ex Ludoteca Angela Fresu)**

Nel corso del 2009 sono stati ristrutturati i locali di via Zamboni 15 (ex Ludoteca Angela Fresu), da destinare al Centro Polifunzionale che si intende attivare nel 2010 quale sede di libero incontro e confronto tra cittadini, studenti e residenti, di produzione culturale e di promozione di progettualità finalizzata alla cittadinanza attiva e alla coesione di comunità.

### **Riqualificazione immobile "Fienile di Villa Pini"**

Nel corso del 2009 è stato ristrutturato l'immobile denominato "Fienile di Villa Pini", da destinare a Centro Polivalente atto allo svolgimento di attività e iniziative rivolte a tutta la popolazione della zona, con particolare riferimento a giovani e adolescenti, che si intende affidare in gestione ad un raggruppamento di associazioni nel 2010.

## **PROGETTI**

### **Consigli di Quartiere di zona**

Nella seconda parte del 2009 è stato avviato un processo di consultazione dei residenti, degli studenti, dei commercianti e delle associazioni presenti sul territorio, attraverso Consigli di Quartiere di zona finalizzati alla presentazione del documento "Indirizzi per la riqualificazione urbanistica del territorio del Quartiere San Vitale per il mandato 2009/2014" e alla raccolta, attraverso questionari, di proposte, suggerimenti, bisogni ed esigenze dei soggetti coinvolti.

Il progetto prevede che entro il primo semestre del 2010 si torni nelle diverse zone del territorio per analizzare e discutere il materiale raccolto, al fine di predisporre progetti concreti e operativi di intervento da realizzare col concorso dell'Amministrazione, da parte di Enti pubblici e di privati.

### **Teniamoci per mano**

Il progetto "Teniamoci per mano" consiste in una serie di servizi ed iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza ed ai loro familiari, per promuovere il benessere dell'anziano nella quotidianità e favorirne la permanenza in casa il più a lungo possibile. Esso si propone di cogliere in anticipo la domanda di intervento sulla demenza, di dare un apporto qualificato nelle situazioni di emergenza e di modificazione repentina nell'evoluzione della malattia, di sostenere la

famiglia, l'assistente familiare e i volontari al fine di prevenire il loro eventuale esaurimento psicofisico (*burn-out*).

Il progetto, nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, continua tuttora avvalendosi della collaborazione del Quartiere (SST), di ASP Poveri Vergognosi, della Fondazione CARISBO, dell'A.U.S.L., del Centro Sociale Scipione Dal Ferro, della Parrocchia degli Alemanni.

In particolare, prevede una modalità di lavoro in rete, articolata nei seguenti interventi:

- "Vita...alè Café" (caffè Alzheimer c/o Centro Sociale, una volta alla settimana al mattino);
- "Invito fuori casa" (incontro di anziani e loro familiari con operatori del Quartiere e volontari);
- iniziative di sostegno e formazione alle famiglie, agli assistenti familiari e ai volontari;
- corsi di stimolazione della memoria;
- assistenza domiciliare specializzata (con operatori del Centro Diurno Margherita che lavorano anche sul territorio, presso il domicilio degli anziani, con interventi a termine).

Annualmente, nelle varie iniziative, sono stati coinvolti circa 270 anziani e/o loro familiari.

### **So-stare insieme**

Il progetto "So-stare insieme" è un'attività di tipo ricreativo, culturale e di socializzazione con la finalità di contrastare la solitudine e l'isolamento degli anziani fragili, cioè quella fascia di anziani parzialmente non autosufficienti che presentano condizioni sanitarie, funzionali e sociali tali da esporli al rischio di perdita della loro autonomia. L'iniziativa è volta a fare uscire gli anziani dalle proprie case e dal proprio "isolamento"; si vuole dare loro la possibilità di creare autonomamente reti di solidarietà e di vicinato. Inoltre, si vogliono valorizzare e utilizzare le reti associative presenti nel territorio.

Il progetto si concretizza in incontri periodici (a cadenza bimestrale) di tipo ludico e ricreativo, tenuti presso Centri

sociali e/o parrocchie, in vacanze in città (estive e invernali), in due brevi soggiorni residenziali al mare e ai monti.

Nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, è tuttora in corso. Vi collaborano il Quartiere (SST), Centri Sociali, AUSER, Cooperativa Società Dolce, Parrocchie, associazioni del territorio. Il costo è di circa 20mila euro all'anno, completamente a carico del Quartiere.

Le attività coinvolgono mediamente circa un centinaio di anziani, che esprimono il loro gradimento e che nel corso dei mesi hanno dimostrato la volontà di ritrovarsi e mantenere i contatti tra di loro, anche al di fuori delle iniziative organizzate.

### **A scuola dappertutto: servizi educativi territoriali (S.E.T.)**

*Artelier: laboratori sensoriali per la prima infanzia*

All'interno del quadriportico di Vicolo Bolognetti sono allestiti tre laboratori per far sperimentare ai bambini della fascia 1-6 anni il piacere e le suggestioni del colore (laboratorio colori), degli oggetti (laboratorio dado) e del suono (laboratorio sonido).

Partecipano all'iniziativa famiglie, educatrici (in particolare un'educatrice del Comune a tempo pieno ed una collaboratrice part-time) e insegnanti. Il servizio è rivolto prevalentemente ai servizi educativi e scolastici del Quartiere, che su prenotazione, a inizio anno educativo, organizzano gli incontri ai laboratori e il successivo proseguimento del progetto nei nidi e nelle scuole. Una parte minore del servizio è rivolto all'utenza libera (da settembre a luglio). E' stata affidata la parziale gestione del servizio all'Associazione Le Ali della Fantasia, tramite gara ufficiosa, per il completamento dell'organico.

Artelier riscontra il massimo interesse da parte delle educatrici di nido e delle insegnanti della scuola d'infanzia; ogni anno c'è una lista d'attesa che, con le risorse a disposizione, non è possibile soddisfare. Anche le famiglie

gradiscono le pur limitate iniziative loro rivolte.

#### *La Soffitta dei Libri*

Questo servizio si connota come spazio per la promozione della lettura a partire dai primi mesi di vita. È rivolto ai bambini e alle bambine (dai primi mesi ad 11 anni) frequentanti i nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, piccoli gruppi educativi, scuole dell'infanzia comunali, statali, private convenzionate e scuole primarie. In particolare, si vuole offrire ai piccoli utenti l'accoglienza in biblioteca, consigli e proposte di lettura, prestito librario, laboratori di narrazione e di costruzione (dalla lettura di un libro alla realizzazione di un oggetto), narrazioni domenicali (con teatro di lettura e piccoli spettacoli).

Tutte le scuole del Quartiere San Vitale, dei Quartieri limitrofi San Donato e Savena e delle zone periferiche, Villanova di Castenaso e Castenaso, partecipano ai percorsi didattici. Si registra un forte interesse da parte di nuclei familiari verso le attività di lettura e verso "l'oggetto libro" come modalità giocosa, di intrattenimento, di condivisione del tempo libero. Il progetto è realizzato grazie alla collaborazione di un'operatrice culturale comunale e del personale dell'Associazione Le Ali della Fantasia.

#### *L.E.A. (Laboratorio di Educazione Ambientale)*

LEA è un S.E.T. e un Centro di Educazione Ambientale della rete Infea della Regione Emilia Romagna, con sede a Villa Scandellara. Si organizzano percorsi per le scuole, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria, laboratori e incontri tematici per bambini e bambine 6-11 anni, incontri e conferenze sulle principali tematiche ambientali, visite allo stagno didattico, gite domenicali alla scoperta dei Parchi Regionali per le famiglie, sportello di consulenza per insegnanti, educatori e cittadini. Le scuole del Quartiere e dei Quartieri limitrofi partecipano ai percorsi didattici, a iniziative di raccolta differenziata e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

La gestione è affidata ad "Anima Mundi", società cooperativa di educazione, formazione e comunicazione ambientale.

All'interno delle attività dei S.E.T. sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- *Nati per leggere*: un progetto nazionale di promozione della lettura fin dal primo anno di vita, realizzato in collaborazione con la Biblioteca Scandellara.
- *Laboratori per genitori*: aiutano i genitori a condurre i propri bambini nel mondo delle storie.
- *Ti racconto una storia*: da settembre a maggio, si rivolge ai bambini ricoverati presso il Policlinico Sant'Orsola nei reparti di Neurologia Pediatrica e Cardiochirurgia Pediatrica; prevede attività di lettura a piccoli gruppi di bambini e al capezzale, prestito librario per bambini e genitori.
- *Eco-bimbi per una infanzia sostenibile*: in svolgimento da marzo 2009, prevede iniziative di educazione ambientale rivolte all'infanzia.

#### **A scuola in allegria: progetti culturali per le scuole**

All'interno delle scuole, sono stati pensati e realizzati vari progetti con finalità culturali e didattiche.

Il progetto della rassegna cinematografica "Un film nello zaino", che nei suoi quattordici anni di vita ha coinvolto 180mila spettatori, si rivolge ad un'utenza dai quattro ai diciotto anni. L'originalità della proposta, la prima del genere in Italia, sta nella specificità degli intenti formativi ed educativi. Vi partecipano attivamente insegnanti, alunni e alunne delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, di Bologna e provincia, studenti universitari e famiglie. Le proiezioni di "Un film nello zaino" si sono svolte al Cinema Arlecchino da gennaio ad aprile 2009. Finanziariamente, le iniziative sono state sostenute anche dal Comune e dai Quartieri di Bologna, oltre che da altri Enti Pubblici e Fondazioni.

Il festival "Youngabout" è rivolto agli adolescenti, protagonisti



e attori dell'evento, agli educatori, agli insegnanti, alle famiglie e a tutti coloro che siano interessati al cinema di qualità e agli approfondimenti sui nuovi media. Scopo del Festival è aiutare a riscoprire la magia del film visto nella sala, vedere insieme opere uniche e provare il piacere di scambiarsi delle opinioni, di appassionarsi a nuovi linguaggi, di fare proposte per nuove iniziative, essere un laboratorio permanente aperto e accogliente.

"Giochiamo alla musica" è un progetto di propedeutica, avviamento e alfabetizzazione musicale con l'obiettivo di attribuire significati ai suoni, di apprezzarne le caratteristiche, di viverne la carica emotiva per appassionarsi alla musica e amarla. È un progetto rivolto a bambini e bambine frequentanti le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, statali e private di Bologna e provincia. Da settembre a maggio, per una lezione di un'ora a settimana con gruppi di massimo 25 bambini di età omogenea, si tengono incontri con un'insegnante specializzata e musicista (diplomata al conservatorio e laureata al DAMS).

### **Centro Polivalente Mattei Martelli**

Anche per il 2009 il Centro Polivalente Mattei Martelli continua a essere uno spazio per adolescenti e giovani dai 14 ai 20 anni, che si pone l'obiettivo di coinvolgere tutto il territorio nella vita del centro e nella sua gestione quotidiana. L'apertura è prevista per tre pomeriggi alla settimana, con la presenza di tre educatori del Consorzio Epta, composto da diverse cooperative operanti sul territorio che gestiscono le attività educative e di laboratorio. Lo spazio, oltre a promuovere l'aggregazione dei ragazzi, offre la possibilità di incontrare adulti e professionisti che operano nell'ambito dell'orientamento al lavoro, della formazione professionale e artigianale (in collaborazione con Enaip – Ente Nazionale Acli Formazione Professionale), nonché professionisti per la prevenzione all'uso e/o abuso di sostanze (in collaborazione con il S.A.T).

### **Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi**

Da alcuni anni esiste il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Quartiere San Vitale. Si tratta di un progetto di educazione alla vita pubblica e alla legalità, finalizzato a promuovere la partecipazione di bambini, preadolescenti e adolescenti alla vita della comunità locale.

Coinvolge gli istituti comprensivi del territorio in un'originale attività di cittadinanza attiva rivolta ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, in particolare, è rivolto alle scuole medie inferiori e al biennio delle scuole medie superiori. Le scuole che partecipano all'esperienza sono gli istituti comprensivi n. 6, 7 e 16 e il biennio del Liceo Fermi. Il Consiglio è gestito da 2 facilitatori e da un coordinatore della Cooperativa il Pettiroso. Si riunisce mensilmente e prevede la discussione di tematiche che coinvolgono i giovani e gli adolescenti.

### **In e Out**

Si tratta di un progetto (realizzato in collaborazione con la Cooperativa Piccola Carovana, anche grazie al finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna) che trova la sua collocazione all'interno di un macro progetto relativo alla zona di Piazza Verdi, zona che presenta una situazione di crisi sociale e di conflittualità molto elevata. Il progetto si concretizza in un intervento di coordinamento delle attività sociali della zona, allo scopo di aumentare la percezione e la vivibilità del territorio, di accrescere il benessere e il senso di appartenenza della cittadinanza, di promuovere risposte alle manifestazioni di disagio che provocano l'uso e soprattutto l'abuso della strada.

Il coordinamento avviene attraverso il controllo della strada, la conoscenza e l'analisi dei bisogni (collettivi e individuali), la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti sul territorio, il rafforzamento della rete con/tra le istituzioni, ma anche con/tra le associazioni e i comitati. In modo particolare, si promuovono:

- servizi dell'Asl: Sert, Servizio igiene mentale e Spazio giovani, ecc.;
- servizi comunali: Sportello sociale e altri servizi comunali;
- associazioni: borse lavoro e stage formativi.

### **Manifestazioni (l'Estate di Vicolo Bolognetti e Scandellara Rock, Bologna Estate in piazza Verdi...)**

Il Quartiere San Vitale svolge un compito importante nel mettere a disposizione dei cittadini, con particolare attenzione a bambini, ragazzi e giovani, spazi per il tempo libero, la fruizione culturale, la sperimentazione da parte delle associazioni e dei giovani.

L'Estate di Vicolo Bolognetti, ad esempio, permette a decine di associazioni del territorio, ogni anno, di svolgere attività e produrre iniziative di vario genere (cinema, musica, teatro e incontri) e garantisce all'utenza giovanile spazi per la socialità.

Scandellara Rock, la più longeva iniziativa musicale della città, organizzata dal gestore della sala prova del Quartiere (l'associazione Sub Cave Scandella), permette ogni anno a centinaia di ragazzi di Bologna e provincia di suonare, confrontarsi e ascoltare la musica prodotta nelle sale prove dei Quartieri.

A partire dal 2007, inoltre, per impegno congiunto del Quartiere e del Settore Cultura del Comune di Bologna e grazie al Tavolo di Lavoro appositamente creato dalla Prefettura, Piazza Verdi è diventata parte integrante di Bologna Estate. Alla zona universitaria viene così riconosciuta l'importante funzione cittadina di polo della cultura e della creatività.

In Montagnola, inoltre, si è svolta l'animazione per i bambini promossa, con notevole riscontro positivo da parte delle famiglie, dall'Associazione AGIO, sia nel teatro tenda che nella ludoteca poste dentro al Parco.

In tutte le manifestazioni sono state coinvolte le associazioni, gli enti istituzionali (il Comune, in particolare il Settore

Cultura e il Quartiere San Vitale) e altre realtà territoriali quali per esempio: il Teatro comunale, la chiesa di San Giacomo Maggiore nella persona di Padre Domenico e dei padri agostiniani e l'Università di Bologna.

Le manifestazioni si svolgono normalmente durante il periodo estivo in piazza Verdi e dintorni, nel parco di Villa Scandellara, nella sede del Quartiere San Vitale (vicolo Bolognetti 2) e nel parco della Montagnola.

Le risorse messe a disposizione dal Quartiere e dal Comune sono sempre state di due ordini: contributo economico diretto alle associazioni e sostegno indiretto con produzione di materiale pubblicitario e esenzione della tariffa per l'affissione di manifesti, ecc.

## **REGOLE**

### **SiAmoBO: Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni**

Il progetto "SiAmoBO – Studenti Civici" è volto a contrastare i fenomeni di degrado, promuovere un maggiore senso civico tra i giovani, ridurre la conflittualità sociale, migliorare la sicurezza dei cittadini e la vivibilità del territorio, riaffermare un patrimonio condiviso di regole (diritti e doveri), grazie a una comune assunzione di responsabilità da parte di studenti, residenti, commercianti e istituzioni. Il titolo del progetto ha due significati: "anche noi studenti e più in generale giovani ci sentiamo a pieno titolo cittadini di Bologna (*SiAmoBO*) e amiamo la nostra città (*Si, AmoBO*)". L'obiettivo del progetto è lanciare un nuovo patto sociale e inter-generazionale di convivenza civile tra tutte le componenti della città, per salvaguardare tanto i diritti, quanto le legittime esigenze di tutti gli attori coinvolti (studio, lavoro, riposo e divertimento). Sono previsti sei ambiti tematici: "Legalizziamole" (per il mercato legale delle bici usate), "Differenziati" (per la raccolta differenziata di bottiglie e lattine), "Non attaccarci al muro" (per l'affissione ordinata degli annunci), "Colorala di idee" (per dare spazi artistici ai *writers*), "Non farla fuorisede" (per

creare una rete di bagni pubblici e privati) e "Facci sognare!" (per diminuire il rumore notturno).

Gli studenti civici si ispirano all'idea dei "mediatori", cioè persone che si pongono al servizio della comunità per attenuare i conflitti urbani e sociali, operano esclusivamente in un'ottica di prevenzione, dialogano con gli altri studenti in una prospettiva di *peer-education*; sono perciò chiamati a praticare la mediazione e la comunicazione sociale sostenendo attivamente il corretto uso collettivo dello spazio pubblico da parte dei giovani.

Il progetto è stato promosso dalle Associazioni studentesche L'Altra Babele, Terzo Millennio e Gruppo Prometeo, e patrocinato da Comune di Bologna (Ufficio Politiche per la Sicurezza), Quartiere San Vitale e Università di Bologna; ha ricevuto apprezzamento da parte di molti cittadini e sostegno da parte del Comune, che intende contribuire con interventi strumentali e complementari.

### **sCATENAti! contro il mercato nero di biciclette rubate**

Il progetto "sCATENAti!", che prosegue ormai in modo consolidato fin dal 2005, ha come finalità il contrasto ad uno dei fenomeni di illegalità più diffusi: il mercato nero di biciclette rubate in zona universitaria. Il titolo richiama da un lato la catena, intesa materialmente come strumento contro i furti delle bici e idealmente come circolo vizioso della ricettazione da spezzare; dall'altro, gioca sul doppio senso "scatenati" (noi) e "scaténati" (tu), esprimendo l'idea di un necessario coinvolgimento attivo di tutta la comunità.

Nell'ambito del progetto sono previste quattro attività, finalizzate ciascuna alla risoluzione di uno degli aspetti del problema, secondo questo itinerario ideale: 1) contrastare dal punto di vista culturale e sociale l'idea diffusa che comprare biciclette rubate sia un fenomeno normale da accettare e praticare (campagna di comunicazione sociale e sensibilizzazione culturale dei frequentatori, con depliant, cartoline, adesivi, ecc.); 2) dal lato della domanda, fornire

agli acquirenti, che necessitano di una bici, un'alternativa altrettanto economica e quindi concorrenziale, ma pienamente legale, al mercato nero (organizzazione periodica di aste pubbliche di biciclette a basso costo in Piazza Puntoni); 3) favorire lo sviluppo di un mercato legale cittadino della bicicletta usata, mettendo in contatto domanda e offerta (servizio di compravendita di bici usate e allestimento di una ciclo-officina per la riparazione); 4) dal lato dell'offerta, offrire ai ricettatori, bisognosi di risorse per il proprio sostentamento, opportunità sociali di sostegno, formazione professionale e lavoro retribuito, per facilitarne l'uscita dai percorsi di illegalità.

Il progetto, fondato sul principio di sussidiarietà orizzontale, è stato promosso dalle Associazioni studentesche L'Altra Babele e Terzo Millennio, dall'Associazione Amici di Piazza Grande e dal Comitato Piazza Verdi, in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, Hera, Cgil e cooperativa La Rupe, con il patrocinio e il contributo di Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, Università, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna.

Dal 2005 ad oggi sono state vendute all'asta migliaia di biciclette (sotto lo slogan "allo stesso prezzo, meglio usata che rubata!"), sensibilizzate oltre 10mila persone, ritirate centinaia di bici da privati e coinvolte dieci persone nei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

### **Coordinamento adolescenti**

Il coordinamento adolescenti mira a mettere in rete le risorse in favore degli adolescenti e dei giovani presenti sul territorio. Principalmente, si tratta di evitare sovrapposizioni negli interventi e nell'utilizzo delle risorse e di lavorare per mettere in rete gli interventi rivolti agli adolescenti e, più in generale, alla fascia di popolazione giovanile.

In incontri mensili del tavolo di coordinamento i vari attori, coordinati dal pedagogo del Quartiere, portano le questioni all'attenzione del tavolo. Spesso vengono formati dei

sottogruppi per poter lavorare in maniera efficace su specifiche iniziative o progetti.

I risultati sono positivi sia dal lato della progettazione sia da quello della condivisione in rete delle iniziative presenti sul territorio. Il progetto, finanziariamente a carico del solo

Quartiere, ha visto coinvolti nella sua realizzazione gli uffici tecnici del Quartiere (ambito adolescenza), consiglieri di Quartiere, l'associazionismo, varie cooperative sociali, insegnanti e dirigenti scolastici e il terzo settore in generale.

## La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

*"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città"* (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'Amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'Amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1. INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teniamoci per mano</li> <li>• So-stare insieme</li> <li>• Centro polivalente Mattei Martelli</li> <li>• Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi</li> <li>• Coordinamento adolescenti</li> </ul>
2. CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ciclo-pedonalizzazione e riqualificazione della zona universitaria</li> <li>• Consigli di Quartiere di zona</li> </ul>
3. PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SiAmoBO: Studenti Civici in piazza Verdi e dintorni</li> <li>• sCATENAti! Contro il mercato nero di biciclette rubate</li> <li>• In e out</li> </ul>

## Conclusioni: possibili azioni future

Il bilancio sociale non può essere inteso come documento di mera analisi gestionale delle cose fatte ma intende essere sempre più uno strumento di relazione tra l'ente e i cittadini, tra l'ente e le associazioni che contribuiscono allo sviluppo del territorio del Quartiere. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di miglioramento del processo di rendicontazione sociale che deve diventare sempre di più uno strumento di supporto allo sviluppo della sussidiarietà, uno strumento utile a migliorare il coordinamento e la collaborazione.

L'Amministrazione si propone quindi, fin da ora, di programmare un percorso di maggior coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella redazione del bilancio sociale. Per favorire la partecipazione, sono previste anche forme di consultazione dei cittadini nella fase di programmazione del Bilancio 2011 del Comune di Bologna.